

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 28 dicembre 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1	Quinta variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 165 in data 25 novembre 2022, adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.	14
2	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Approvazione.	16
3	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 3104/2021 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 1872/2016.	20
4	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1314/2020 emessa dal giudice di pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 5471/2017.	26
5	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza del 1° febbraio 2022 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, nel procedimento ex art. 702 bis Codice di Procedura Civile recante n.r.g. n. 4263/2018.	28
6	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 38978/2021 emessa dalla Suprema Corte di Cassazione, sezioni unite, a conclusione del ricorso n. 14022/2020.	30
7	Presenza d'atto della deliberazione di giunta comunale n. 180 del 19 dicembre 2022. Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4071/2018 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, per la somma non riconosciuta con deliberazione di Consiglio comunale n. 33/2020.	32
8	Adesione alla centrale di committenza istituita presso l'Unione dei Comuni Montedoro e approvazione dell'allegato schema di convenzione.	41
9	Interpellanza prot. N. 32189 del 16/12/2022, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante: "Fermata pullman di via Carmine Crupi e via Matera".	42

10	Interpellanza n. 32130 del 16/12/2022, presentata dal consigliere comunale Rocco Lillo, riguardante “modifica del piano triennale delle assunzioni 2022/2024”.	45
11	Interpellanza prot. n. 32386 del 14/12/2022, presentata dal consigliere comunale Michele D’Ambrosio, riguardante “accoglienza adulti in difficoltà presso Centro di accoglienza per persone in difficoltà di via Pietro Sette”.	50
12	Interpellanza prot. 31710 del 13/12/2022 presentata dai consiglieri comunali Michela Nocco e Raffaele Maffei riguardante “rimborso IMU”.	53

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 DICEMBRE 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **dicembre**, nella sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.32 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo		X
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti _16_					
Assenti _1_					

Presidente Digregorio Nunzio (00:00:08)

Inno Nazionale.

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Presidente Digregorio Nunzio (00:01:58)

Buonasera a tutti, sono le 17 e minuti 32. Prego segretario, possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Buonasera, invito i consiglieri a rispondere.

- Si procede all'appello nominale -

Assente solo Tritto, quindi uno su diciassette, esiste il numero legale. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:03:02)

L'assemblea è validamente costituita. Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Prego consigliere Michele D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:03:15)

Grazie presidente, auguri a tutti. Subito per dare un po' il rammarico perché ancora oggi a qualche mese di avvio della consiliatura non siamo stati in grado di costituire le commissioni consiliari. Il presidente ci aveva dato nell'ultima conferenza di servizi, dei capigruppo, ci aveva dato rassicurazioni che entro il successivo Consiglio comunale, cioè quello di oggi, saremmo stati di nuovo convocati come capigruppo per la costituzione, o quantomeno per parlarne, e questo non è ancora avvenuto. È inutile che ci soffermiamo sull'importanza delle commissioni, questa mattina il presidente o il consigliere delegato Tritto ci ha riunito per approfondire questioni che riguardano le zone economiche speciali, noi per – come dire – buona creanza, ma anche per amore per la nostra città, abbiamo partecipato a questo incontro che è stato proficuo, interessante, ringraziamo il consigliere Tritto, però sono temi che vanno approfonditi nelle commissioni consiliari, quello è il luogo deputato per parlare, per discutere ed eventualmente anche deliberare ciò che poi deve essere portato in Consiglio comunale, o comunque all'attenzione dei cittadini. Quindi ancora oggi noi siamo senza le commissioni consiliari, io non entro in discussioni politiche che non mi competono, ma se ci dovessero essere problemi politici interni alla maggioranza che rallentano la costituzione delle commissioni, beh fatecelo sapere, possiamo sempre discutere, parlarne, perché se il problema è la presidenza, le presidenze delle commissioni non ci sorprenderemmo se ci fossero delle difficoltà, perché è, era e probabilmente sarà che nelle maggioranze possano esserci dei problemi che possano, ripeto, rallentare la vita politica amministrativa, fatecelo sapere, ne parliamo e cerchiamo di chiudere bene questa questione. A questo si collega naturalmente la costituzione delle consulte cittadine, perché anche le consulte hanno una loro importanza per la partecipazione alla vita sociale, economica, politica, culturale, della nostra città, e la partecipazione diretta dei cittadini attraverso le consulte per l'approfondimento di tematiche di interesse generale. Ancora oggi noi non abbiamo avuto notizia, né siamo mai stati convocati per una riunione di consulta, ci dite sempre che è in fase di costituzione ma ad oggi, ripeto, non abbiamo avuto alcuna convocazione perché noi di diritto ne facciamo parte. Quindi presidente le rivolgo ancora una volta l'appello, le chiedo ancora una volta di andare avanti, proseguire per la vita ordinaria di un Consiglio comunale. Grazie presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (00:07:00)

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Ne prendo atto di questa comunicazione, diciamo si trattava di una comunicazione, non di una mozione in buona sostanza, perché la mozione è relativa ai punti all'ordine del giorno, era una comunicazione, consigliere D'Ambrosio, per essere precisi. Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno... Relativo ai punti all'ordine del giorno consigliere? Altrimenti andiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:07:30)

Giusto per avere un chiarimento, presidente, sono venuto a conoscenza che qualche giorno fa c'è stata una riunione, convocata da un consigliere delegato, non un consigliere comunale, un altro consigliere insomma, uno dei dieci consiglieri scelti, nominati dal Sindaco, dove addirittura si parla di costituzione, tramite questa riunione che c'è stata, di una commissione per le pari opportunità. Siccome ritengo di non aver mai così disertato nessuna seduta di Consiglio comunale, e non ricordo a mia memoria che il Consiglio comunale in questa consiliatura – però vorrei chiederlo al presidente – abbia votato in Consiglio comunale la costituzione di una consulta per le pari opportunità, se così è vorrei sapere cortesemente...

(intervento senza l'uso del microfono)

La commissione, se l'abbia votata, perché a mia memoria, almeno da quando è iniziata questa consiliatura, non ricordo che ci sia stata, quindi se è possibile saperlo, perché altrimenti vorrei capire di che cosa stiamo parlando voglio dire, chi praticamente bypassa il Consiglio comunale e si inventa la costituzione di commissioni, di consulte, di cose che ovviamente non riguardano il Consiglio comunale.

Presidente Digregorio Nunzio (00:09:01)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Non c'è stato nessun Consiglio insomma, forse c'è stato un incontro preliminare, comunque passo la parola al vicesindaco così vi relaziona su questo incontro preliminare che c'è stato, non un Consiglio comunale in merito. Nessuna notizia ufficiale, forse chiacchiericci in buona sostanza. Prego vicesindaco.

Vicesindaco Giove Addolorata (00:09:26)

Grazie, buonasera a tutti intanto. Allora in realtà non si è trattato di nessuna costituzione di consulta o di commissione, c'è stato semplicemente un incontro propedeutico per capire se ci fossero le condizioni per poter eventualmente pensare alla costituzione di una commissione per le pari opportunità in virtù di un bando della Regione che verrà bandito e pubblicato probabilmente a metà gennaio, quindi ci siamo riunite sostanzialmente tutte le consigliere, sono state convocate le consigliere di maggioranza e di minoranza, chiaramente le donne del Consiglio, più chiaramente qualche associazione, semplicemente per capire se vi fosse la volontà di voler costituire questa commissione, però di fatto nulla si è ancora concretizzato, nel momento in cui ciò dovesse accadere chiaramente si seguirà la procedura prevista diciamo per la costituzione delle commissioni e quindi di conseguenza anche l'approvazione all'interno del Consiglio. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:10:36)

Grazie vicesindaco. Un brevissimo intervento, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:10:43)

Prendo atto del chiarimento da parte del vicesindaco, però vorrei ricordare a me principalmente e al Consiglio comunale che prima ancora che un consigliere così nominato possa attivare una riunione per cercare di vedere se ci sono le condizioni per costituire o meno una commissione, una consulta, è il Consiglio comunale, questo Consiglio comunale che lo decide, cioè nel momento in cui questo Consiglio comunale decide di costituire una commissione, una consulta, un qualsiasi altro organismo, poi ovviamente si attivano i meccanismi che sono quelli di convocare le associazioni, di convocare le consigliere comunali di maggioranza e di minoranza, ma è questo Consiglio comunale che deve verificare se c'è la volontà di costituire una commissione di questo tipo, non la consigliera, la terza, che non è nessuno, sarà una persona sicuramente competente, sarà sicuramente una persona alla quale magari potranno essere dati incarichi di tutto quello che vogliamo, nominata sicuramente dal Sindaco, ma non è un consigliere comunale eletto. I consiglieri comunali eletti sono quelli che stanno in quest'aula quest'oggi e spetta a questo Consiglio comunale, a questa assemblea, a questo organismo istituzionale decidere o non decidere se ci sono le condizioni o meno di costituire commissioni o consulte, giammai a una consigliera nominata dal Sindaco. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:12:17)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego vicesindaco.

Vicesindaco Giove Addolorata (00:12:24)

Allora per maggiore chiarimento in realtà non è stata la consigliera fiduciaria Lucia Laterza a convocare il consiglio, a convocare questa riunione, la riunione è stata convocata direttamente dal Sindaco, è stata presieduta da me e ripeto si è trattato semplicemente di un incontro propedeutico, quindi nessuna iniziativa da parte della consigliera, tanto è vero che gli avvisi e gli inviti a tutte le consigliere sono partiti dall'ufficio di gabinetto del Sindaco, quindi dal segretario del Sindaco. Quindi voglio dire non c'è nessuna iniziativa da parte della consigliera. Abbiamo intenzione, se naturalmente il Consiglio ci approverà, di creare anche questa commissione, abbiamo tra l'altro saputo che c'è anche un regolamento su questa questione, quindi significa che il Comune si era interessato anni

addietro di questa cosa però non è mai stata fatta. E quindi, in virtù di questo, intenderemmo, così come per le altre commissioni, costituire anche quella delle pari opportunità.

(intervento senza l'uso del microfono)

Consigliere Digregorio la questione è questa: che noi ci siamo praticamente insediati, lo ricordo sempre, da cinque mesi, quindi ci sono state delle questioni altrettanto urgenti, abbiamo probabilmente dato la priorità ad altre questioni, ad anno nuovo sicuramente commissioni e consultazioni verranno costituite.

(intervento senza l'uso del microfono)

2023, se non saltiamo il 2023, 2023, se poi saltiamo il 2023, 2024. Però auspichiamo al 2023. Grazie consigliere.

Presidente Digregorio Nunzio (00:14:36)

Grazie vicesindaco. Consigliere Maffei un intervento in tema? Prego.

Consigliere Maffei Raffaele

È una mozione d'ordine per l'ordine del giorno, in quanto mi duole constatare che ancora una volta ci mandate sempre documentazione incompleta. Sulla variazione urgente che la giunta ha approvato mancano ancora una volta le note dei dirigenti, presidente non basta rispondere, cioè noi dobbiamo votare con coscienza qui, perché se dobbiamo venire ad alzare solo la mano lasciamo fare tutto alla maggioranza e ce ne andiamo, perché rispondere adesso significa che non possiamo nemmeno leggere da dove viene l'urgenza, cioè io dico che ci perde la presidenza, la segreteria, ad allegare documenti obbligatori, perché sono documenti obbligatori. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:15:22)

Grazie consigliere Maffei. Allora queste note sono citate, sono a disposizione dei consiglieri, forse confondiamo il ruolo di presidente con quello di segretario, che sono due cose ben distinte. Erano a disposizione dei consiglieri, erano citate nella proposta, pertanto erano visionabili al momento, senza accesso, non deve fare nessun accesso, si recava, gliel'ebbero fatte vedere, come hanno fatto gli altri, non sono l'unico ad averle chieste personalmente.

(intervento senza l'uso del microfono)

Se poi è faticoso praticamente andarle a chiedere diciamo è un altro discorso, dico io le ho chieste personalmente.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma guardate che sarebbero bastati due minuti per prendere le note, non stiamo parlando di..

(intervento senza l'uso del microfono)

E perché è obbligatorio? Chiedo scusa consigliere Maffei.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ed è completo, la proposta è completa, le note sono... Chiedo scusa, io non intervengo quando parlate voi, chiedo scusa. Le note sono citate, sono a disposizione dei consiglieri, non c'è bisogno nemmeno di fare l'accesso agli atti, sono visionabili all'istante, e penso che ci sarebbe stato il tempo a qualsiasi persona di poterle visionare, qualsiasi cittadino, al di là che è amministratore o no. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (00:17:02)

Allora presidente tutto ciò che lei ha detto io lo so benissimo, ma siccome il fascicolo deve essere completo perché questa è una votazione su una delibera fatta dalla giunta comunale, per arrivare a fare questa delibera siamo partiti dalle note dei dirigenti. Allora se noi dobbiamo votare un provvedimento senza partire dalla valle per arrivare al monte, mi spiega lei come con coscienza i consiglieri comunali debbano votare, cioè devono venire per forza al Comune a dare fastidio ai dipendenti comunali.

Presidente Digregorio Nunzio (00:17:42)

Grazie consigliere Maffei. La risposta l'ho già fornita prima, pertanto prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:17:50)

Giusto per dire, presidente, che se ciò fosse lei può benissimo darci il numero delle note e di tutti i fascicoli, e poi noi ce li veniamo a prendere. Invece lei ci pubblica sia nella parte riservata che è a disposizione della segreteria il fascicolo, che come dice il consigliere Maffei è incompleto, quindi non è detto e non è giusto, e non è prescritto che sia il singolo consigliere a chiedere gli atti, così come - lo vedremo più avanti - in qualche proposta di delibera, in particolare, e lo dico soprattutto a beneficio dei consiglieri di maggioranza che la voteranno questa proposta, perché ci possono essere poi delle conseguenze, noi non abbiamo le note dei vari legali che hanno difeso il Comune nei vari gradi di giudizio. Allora cosa ha proposto il legale a proposito di una sentenza? Ha proposto di continuare nei giudizi successivi o ha detto "va bene, guarda, forse perdiamo, allora probabilmente conviene non andare oltre", oppure può aver detto "no, abbiamo perso e non andiamo avanti". Queste note sono non semplicemente di conoscenza, ma sono chiarificatrici di una procedura in essere e fa stare tranquilli da un punto di vista non, come dice il consigliere Maffei o Digregorio, non so chi l'abbia detto, in coscienza, no qui non si tratta di coscienza, qui si tratta di conoscenze giuridiche, noi siamo tenuti a leggere gli atti e avere tutte le notizie complete di un atto, e quando queste mancano noi non siamo non in coscienza ma giuridicamente nella condizione di dire sì o no ad una proposta, questo è il punto. Quindi lei non ci deve dare il numero della nota, bè tanto piacere, noi siamo forse anche più bravi di lei ad andarceli a trovare, presidente, non si preoccupi di questo, lei ce li deve mettere nel fascicolo, perché non deve dare ai consiglieri il compito di fare gli Sherlock Holmes, di venire a fare gli investigatori, lei ci deve dare il fascicolo completo. giuridicamente noi dobbiamo essere nella condizione di approvare o meno un provvedimento. Lo dico soprattutto a beneficio dei consiglieri di maggioranza, perché noi possiamo anche votare contro.

Presidente Digregorio Nunzio (00:20:58)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Segretaria prego, le passo la parola in merito... Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:21:20)

Il problema è ancora diverso su questo primo punto, oggetto di questo Consiglio comunale, il primo punto, è la ratifica di una delibera, cioè noi stiamo praticamente, siamo chiamati a ratificare una delibera di variazione di bilancio adottata dalla giunta con i poteri del Consiglio comunale, cioè la giunta comunale si è sostituita al Consiglio comunale in urgenza, ha adottato una delibera e poi il Consiglio comunale è chiamato a ratificarla nel 60 giorni, o a non ratificarla. Ora se noi siamo chiamati a questo e quindi siamo chiamati a ratificare eventualmente una delibera di giunta, beh io credo che il fascicolo a monte doveva essere già completo, nessuno chiede al presidente del Consiglio di fare da segretario, ci mancherebbe altro, il presidente del Consiglio deve fare il presidente del Consiglio, sono i funzionari che devono mettere a disposizione, devono preoccuparsi di completare il fascicolo da mettere a disposizione del presidente del Consiglio e dei consiglieri comunali in modo completo, perché noi – ripeto – stiamo ratificando, siamo chiamati a ratificare una delibera di giunta che già all'origine doveva essere completa di tutti i pareri, di tutte le note. Dopodiché il fascicolo che deve venire a noi è lo stesso fascicolo che è stato oggetto di delibera della giunta comunale, e quindi credo che in quel fascicolo erano compresi degli atti che devono essere portati a nostra conoscenza, perché altrimenti la giunta comunale ha deliberato su atti di propria conoscenza che sono diversi dai nostri, noi non abbiamo tutta la documentazione per la quale ha deliberato la giunta comunale, pur deliberando su argomenti di nostra esclusiva competenza come organo istituzionale.

Presidente Digregorio Nunzio (00:23:23)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Passo la parola al segretario, prego.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Allora io rispondo ovviamente in nome e per conto della segreteria, che si occupa appunto di organizzare queste cose. Allora come è noto i fascicoli sono digitalizzati e resi disponibili ai consiglieri su un apposito spazio a cui accedono con le proprie credenziali. Prendo atto dalla discussione di stasera che, per quanto riguarda le variazioni di bilancio, nell'ultimo fascicolo mancavano sia le note di richiesta dei responsabili, che altro? Oltre alle note di richiesta mancava altro? No, tutto il resto era completo. Prendo atto e mi impegno a dare disposizioni alle segreterie che per le prossime variazioni di bilancio, come oggi chiesto dai consiglieri, venga posto, messo all'interno del fascicolo digitale copia anche delle richieste che hanno poi causato le variazioni d'urgenza in giunta, se esistono le richieste, perché se non esistono è chiaro che non si possono mettere. Per il futuro, perché quello che è fatto ormai è fatto, mi scuso per il disagio e chiedo ai consiglieri, qualora rilevino altre esigenze, di renderle note anche non in Consiglio ma anche a me a parte, verrà posto all'attenzione degli organi competenti e se possibile, nell'interesse della maggior trasparenza e accessibilità agli organi che sono competenti a deliberare e a decidere in materia verrà reso disponibile tutto. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:25:08)

Grazie segretaria. Prego dott.ssa Baldassarre.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non è nei miei compiti in buona sostanza.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (00:26:05)

Ripeto esiste uno spazio dedicato e in quello spazio dedicato sarà reso disponibile quello che mi avete chiesto. Per quanto riguarda i precedenti due Consigli non ricordo però prendo atto e sicuramente mi sarà sfuggito, chiedo scusa.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:26:21)

Segretario non avevo dubbi della sua trasparenza.

Presidente Digregorio Nunzio

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, deve chiedere la parola per intervenire.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Chiedo la parola.

Presidente Digregorio Nunzio

Un attimo, c'è la dottoressa Baldassarre che deve intervenire, prego dottoressa Baldassarre.

Dottoressa Baldassarre Rosaria (00:26:34)

Allora volevo precisare che per quanto riguarda le note di richiesta vengono inserite come richiamate nel provvedimento, quindi non allegate, ecco perché non sono mai state trasmesse in segreteria, sono chiaramente presso la Ragioneria, sono disponibili, non ho mai ritenuto di doverle allegare essendo degli atti di richiesta dei dirigenti in cui si fa richiamo ai PEG, e quindi non è di competenza del Consiglio il PEG. Ecco perché non è stato mai messo a disposizione fino ad ora.

(intervento senza l'uso del microfono)

Senz'altro, ma noi nel provvedimento lo richiamiamo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Attenzione, è una variazione di bilancio che si ferma a missioni, programma e titolo, invece le richieste sono più dettagliate, solo per quello non vengono messe a disposizione. Ma sono disponibili, non sono nascoste.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Esatto, infatti nella proposta viene richiamato il motivo dell'urgenza.

(intervento senza l'uso del microfono)

Attenzione, potrete rendervi conto che, visionando le richieste, nella proposta io richiamo in maniera precisa cosa scrivono i dirigenti.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Non ho nessuna resistenza, assolutamente, non c'è nessuna resistenza, è secondo la divisione dei compiti le richieste che ci arrivano dai dirigenti sono relative ai PEG, solo per quello.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

E ma quella è la stampa del bilancio, la variazione di bilancio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Se posso permettermi in merito a questa delibera che viene chiesto di ratificare in Consiglio è stata già approvata la variazione di PEG, che presumo sia stata notificata ai capigruppo, con il dettaglio di tutti i capitoli in variazione, quindi sicuramente è già pubblica diciamo. Va bene, io spero insomma che sia stato chiaro il perché non vengono allegate ma vengono richiamate.

(intervento senza l'uso del microfono)

Però è così, non lo metto in dubbio, io capisco che chiaramente non tutti seguono, anche diciamo tra colleghi, seguono le variazioni, riescono anche a seguire che cosa si varia, da dove, come, quando, però diciamo nel provvedimento così come viene strutturato le note sono richiamate, sono a disposizione, sono sempre disponibili, credo che chiunque mi abbia contattato abbia ricevuto riscontro.

Presidente Digregorio Nunzio (00:30:25)

Grazie dottoressa Baldassarre, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:30:27)

Grazie presidente, non avevo dubbi sull'intervento della dottoressa Punzi e della sua volontà di rendere sempre più trasparente l'azione amministrativa, nulla questio. Le pongo un problema: nel momento in cui la giunta decide di non adire una istanza superiore giurisdizionale per quanto riguarda una sentenza, esercita una sua facoltà, una sua discrezionalità di resistere attraverso un ricorso oppure fare l'appello o non farlo, insomma ogni volta che l'amministrazione comunale con la giunta decide di attivare un meccanismo giuridico o meno, ed è il caso dei debiti fuori bilancio, dove ci sono decine di migliaia di euro in ballo dei nostri concittadini, ora questa decisione viene presa sulla base di una nota che il legale della pubblica amministrazione trasmette. A suo parere questa nota per noi è chiarificatrice se questa discrezionalità esercitata dalla giunta è una discrezionalità ben riposta nel senso positivo o negativo? Noi dobbiamo essere nella condizione di capire il legale che cosa propone alla giunta? Perché poi noi decidiamo se bene ha fatto l'amministrazione comunale, la giunta ad appellarsi oppure no, siamo noi che decidiamo, i soldi dei cittadini noi li diamo, se il legale ha detto "amministrazione comunale, giunta, io ti consiglio di fare appello, perché a mio parere ci sono tutti i presupposti per vincere la causa", e la giunta questo non lo fa, ma noi lo dobbiamo sapere o no, segretaria? Questo Consiglio deve capire o non capire se è giusto o meno che un provvedimento non abbia seguito in un aspetto giudiziario? Ce lo dica, perché noi stiamo adesso esercitando una funzione pubblica di controllo di come vengono spesi i soldi, così come voglio essere molto più chiaro sono provvedimenti che non riguardano questa maggioranza, sono provvedimenti che vengono dal 2021, dove voi non c'entrate. Io voglio essere chiaro fino in fondo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio

Fino ad ora sono tutti provvedimenti di amministrazioni pregresse.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Sono provvedimenti del 2021, perché sono sentenze del 2021.

Presidente Digregorio Nunzio

Fino ad ora sono tutti provvedimenti di amministrazioni pregresse, non ce n'è uno da quando ci siamo insediati, è meglio precisarlo.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, no, attenzione, adesso queste forme così ballerine con me non attaccano.

Presidente Digregorio Nunzio

No, no, nessun ballerino, consigliere D'Ambrosio, ma lo vuole dire a me che li ho messi io i punti all'ordine del giorno? Non lo so, boh.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non attaccano proprio, allora ti dico subito sono sentenze del 2021, addirittura settembre 2021, l'amministrazione precedente...

Presidente Digregorio Nunzio (00:34:12)

Di che mese, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio? Che mese?

Consiglieri D'Ambrosio Michele

Settembre, settembre '21, ho detto settembre '21. Ho detto questo?

Presidente Digregorio Nunzio

Ok, lo ha detto lei insomma. L'ha detto lei, si è risposto da solo che sono di amministrazioni pregresse no?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Forse non l'ha capito, io ho detto, io sto dicendo la stessa cosa, forse non ci capiamo.

Presidente Digregorio Nunzio

Siccome ha detto questo atteggiamento ballerino, non ho capito che cosa si intendeva con atteggiamento ballerino, parliamo di sentenze relative ad amministrazioni precedenti.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Noi stiamo dicendo la stessissima cosa con una differenza, che io l'ho detta e forse non l'hai ben capito quello che ho detto, non mi sono spiegato, ma penso di aver detto che non c'entra proprio questa amministrazione. Allora voglio capire perché l'amministrazione comunale precedente – va bene così? – perché l'amministrazione comunale precedente non ha appellato? Perché non è andata avanti? Cosa diceva il legale? Che sarebbe stato opportuno o meno? Segretaria a lei il quesito, fa parte del completo fascicolo avere la nota del legale o no? Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:35:18)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Allora se l'argomento è posto in discussione al Consiglio, come per esempio il debito fuori bilancio, e se il consigliere D'Ambrosio dice qualora si debba riconoscere un debito fuori bilancio che rinvia da una mancata costituzione in giudizio deciso dalla giunta in secondo grado, per effetto di un parere legale, è giusto che nel fascicolo messo a disposizione dei consiglieri per decidere sul riconoscimento o meno del debito fuori bilancio, dice il consigliere D'Ambrosio, è giusto che ci sia anche copia della nota dell'avvocato sulla base della quale la giunta ha deliberato di non costituirsi in giudizio di secondo grado.

(intervento senza l'uso del microfono)

Posso continuare? Allora finora nel fascicolo a disposizione dei consiglieri non le avete trovate queste note perché? Perché, forse sbagliando da parte degli uffici, per cui se da oggi mi dite che anche questo è un atto indispensabile per addivenire ad un convincimento, comunque ad un giudizio più consapevole da parte dei consiglieri, dalla prossima volta troverete, spazio digitale permettendo, perché poi non è che si può mettere lì dentro tutto quello che si vuole, ripeto spazio digitale permettendo troverete anche questo. Perché finora non è stato inserito? Perché i debiti fuori bilancio che sono stati portati all'attenzione del Consiglio sono debiti fuori bilancio da riconoscere ex lettera a) della norma, cioè che derivano da sentenza e, come dice la Corte dei Conti, è un atto dovuto il riconoscimento da sentenza, indipendentemente dagli elementi o dai fatti che hanno determinato il costituirsi di questa sentenza. Quindi l'elemento di...

(intervento senza l'uso del microfono)

Però da questo ne deriva, dice la Corte dei Conti – vorrei chiudere il ragionamento – da questo ne deriva, dice la Corte dei Conti, che in capo al Consiglio comunale non esiste una discrezionalità nel riconoscere o nel non riconoscere il debito derivante da sentenza, sulla base di questo ragionamento gli uffici hanno ritenuto non influente inserire gli atti che poi hanno determinato la causa di sentenza, cioè il consolidamento della sentenza. Però se i consiglieri ritengono che invece questi elementi sono indispensabili, ripeto dal futuro io prendo atto e rispetterò la volontà espressa dal Consiglio.

Presidente Digregorio Nunzio (00:38:35)

Grazie segretario. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Molto brevemente, ha fatto un discrimine importante nel senso che è ovvio che non ci sia discrezionalità nell'eseguire la sentenza esecutiva, il problema è stabilire se il far diventare esecutiva una sentenza sia stata una scelta giusta, che merita appunto di essere non solo rispettata giuridicamente ma che merita di tenere indenni chi si è assunto la responsabilità di farla diventare esecutiva senza appellarla, una cosa è la responsabilità che ha, l'obbligo che ha il Consiglio di apportare la variazione di bilancio rispetto ad un provvedimento appunto che ormai non può che essere eseguito, una cosa è dare la responsabilità a chi ha scelto di farla diventare esecutiva e quindi eventualmente di chiamare a rispondere di pari importo chi ha assunto questa decisione. Ecco qual è la nostra necessità, che dovrebbe essere interesse di tutti quanti tra l'altro.

Presidente Digregorio Nunzio (00:39:40)

Prego, segretario, per una breve replica, prego.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Breve replica, allora è ovvio che se si tratta di un riconoscimento di debito fuori bilancio stiamo parlando di sentenze esecutive, come giustamente ricordava il consigliere Digregorio, tutte le delibere di Consiglio di riconoscimento del debito vanno d'ufficio sia alla Corte dei Conti sezione Controllo, che procura.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prendo atto, ripeto per il futuro sarà mia responsabilità disporre l'integrazione di questi fascicoli se e quando il debito deriva da un mancato appello in secondo grado. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:40:57)

Grazie segretario. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Per quanto riguarda l'osservazione che fa l'opposizione, è sacrosanta, ma io invito l'opposizione, specialmente chi sta da quarant'anni, ci sono state delle sentenze che non si dovevano fare delle cause, certe volte sono state date delle mansioni anche dei dirigenti, quando c'era già un dirigente, e oggi noi dovremmo pagare una cosa che non è dovuta neanche al Comune, oggi cioè Michele, quindi è giusto, ma quando bisogna intervenire nella maniera corretta bisogna fare anche molto prima, è giusto che ci siano tutte le note che deve riportare, perché...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io sto parlando in generale, perché ci sono tante sentenze, anche la questione dei cani, e quant'altro, certe cose bisogna., ma non è un fatto di polemica, ma invito a tutti quanti, certe volte vediamo la pagliuzza ma le travi non le guardiamo, questo è molto importante. La segretaria ha ammesso c'è stata una svista da parte dei funzionari, quindi prendiamo atto, non stiamo facendo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (00:42:38)

Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Vorrei replicare, non ho detto che c'è stata svista, ho detto che scientemente l'ufficio non ha ritenuto per il passato perché era un debito fuori bilancio fa sentenza. Però se evidentemente non è condivisa questa cosa, i consiglieri l'hanno esplicitato in maniera chiara, prendo atto della volontà e mi adeguo alla volontà del Consiglio.

Presidente Digregorio Nunzio (00:42:58)

Grazie segretaria. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Chiedo scusa, va bene volevo solo dire questo, invito, è giusto che l'opposizione faccia queste osservazioni, e noi prendiamo atto come consiglieri, perché qualcuno ci incita a leggere, a leggere, vero Michele? Bisogna leggere, leggere, leggere, noi apprendiamo che dobbiamo leggere, questo niente di particolare.

Presidente Digregorio Nunzio (00:43:24)

Grazie consigliere Santoro.

Presidente Digregorio Nunzio (00:43:44)

Allora procediamo con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Volevo fare giusto una premessa, dalle 17.32, sono le 18.13, insomma abbiamo impiegato quaranta minuti quando per prendere le note sarebbero bastati cinque minuti, giusto un breve riassunto di quello che abbiamo fatto fino ad ora.

Allora passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, la proposta n. 72 del 06 dicembre 2022: **quinta variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 165 in data 25 novembre 2022, adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.**

“Si propone di ratificare ai sensi dell'art. 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 la deliberazione di giunta comunale n. 165 in data 25 novembre 2022 avente ad oggetto “quinta variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024”, art. 175 comma 4 decreto legislativo 267/2000.

Di prendere atto delle modifiche al Documento Unico di Programmazione 2022/2024 conseguente agli atti di variazione di bilancio di previsione 2022/2024 oggetto della presente ratifica.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000”.

Passo la parola alla dottoressa Baldassarre, prego dottoressa. L'assessore per motivi personali è assente, pertanto diamo la parola al dirigente competente, prego dottoressa.

Dottoressa Baldassarre Rosaria (00:45:21)

Relaziono in base alla nota che mi ha trasmesso l'assessore, cercando di essere anche più dettagliata nella variazione, se qualcosa chiaramente non è sufficiente sono a disposizione. Chiaramente come è stato già letto dal presidente si tratta di una ratifica di una delibera di giunta adottata per variazione urgente, i motivi delle variazioni urgenti sono legati a due note in particolare, quella del servizio socioculturale, pervenuta a novembre del 2022, il 18 novembre, con cui chiedeva una variazione urgente per dei nuovi finanziamenti che erano stati assegnati al Comune e che era necessario rendicontare entro la fine dell'anno, nel dettaglio parliamo di rette di trasporto disabili, un ristoro da riconoscere alla ditta dei trasporti dei disabili, poi una seconda tranche straordinaria per finanziamento regionale legata alla fornitura di libri per 11.147 euro, un finanziamento ministeriale per il diritto allo studio dei diversamente abili in ambito scolastico per 27.400 euro, un'integrazione del contributo regionale per il fondo accesso a locazione per 156 mila euro circa, una seconda tranche straordinaria di finanziamento regionale per il contributo scuole materne private e statali, il fondo sistema 0-6 anni, per un'integrazione di 16.600 euro. Infine il finanziamento regionale legato all'accessibilità sportiva per disabili di 12.910 euro. Questa è stata la prima nota, quella del 18 novembre, che ha scatenato la variazione urgente.

L'altra richiesta di variazione urgente ci è pervenuta dal settore assetto e tutela del territorio per consentire la prosecuzione del servizio canile rifugio mediante nuova procedura di affidamento, in base a questa richiesta sono stati poi variati dei capitoli sempre dell'assetto e tutela sia per l'annualità 2022 e anche per il 2023.

Erano già state trasmesse presso il settore Ragioneria altre note da parte del servizio personale, per la gestione sempre legata alle spese del personale, che dirò poi nel dettaglio, e del comando di polizia locale, per integrare l'aumento dei costi di postalizzazione dei verbali.

Per quanto riguarda le spese di gestione delle risorse umane in particolare, essendo stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale per le annualità '19, '20 e '21, era necessario applicare l'accantonamento presente in avanzo per poter pagare i rinnovi contrattuali per 113.280 euro.

E poi l'altra richiesta legata alle spese di personale riguardano sempre una variazione compensativa tra i capitoli del servizio personale per consentire l'assunzione del dirigente tecnico a diciotto ore settimanali. Ho detto già la variazione legata alle opere pubbliche, all'assetto e tutela, inoltre all'interno di questa variazione è stato apportato un incremento alla spesa legato allo smaltimento dei rifiuti, per 160 mila euro circa, in conseguenza degli aumenti contrattuali dei costi relativi al

conferimento e allo smaltimento. Questo in breve quanto è stato poi presentato poi al Consiglio per la ratifica.

Presidente Digregorio Nunzio (00:48.49)

Grazie dott.ssa Baldassarre. Apro la discussione. Se non ci sono interventi procediamo con le dichiarazioni di voto.

Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

... l'immediata esecutività l'ha votata. Il punto è approvato e anche l'immediata esecutività.

Presidente Digregorio Nunzio (00:51:24)

Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: proposta n. 73 del 13 dicembre 2022: **ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Approvazione.**

“Si propone di approvare la ricognizione al 31 dicembre 2021 delle società in cui il Comune di Santeramo in Colle detiene partecipazioni dirette o indirette, come disposto dall’art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

Di precisare che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell’ente in materia di società partecipate.

Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all’allegato A.

Di comunicare l’esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Tusp.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000”. Passo la parola al segretario per una breve relazione.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (00:53:00)

È un atto dovuto, come sapete bene viene portato tutti gli anni all’attenzione del Consiglio entro il 31 dicembre per obbligo di legge, perché il Consiglio comunale ha l’obbligo per legge di fare una verifica delle partecipazioni nelle società pubbliche all’esercizio finanziario immediatamente precedente, perché ricordo che le società depositano i bilanci a giugno dell’anno dell’esercizio finanziario successivo, e in quella data si evince se sono in perdita o sono società attive e producono utile. Sulla base delle risultanze del bilancio delle società il Consiglio comunale è tenuto a verificare l’opportunità o meno di continuare a mantenere o meno queste partecipazioni. Ripeto, è un atto dovuto ogni anno per legge e viene trasmesso alla Corte dei Conti per le verifiche del caso. Tutto qua. (intervento senza l'uso del microfono)

È solo una, il Gal, quindi non c’è nessun’altra.

Presidente Digregorio Nunzio (00:54:02)

Grazie segretario, apro la discussione. Se non ci sono interventi procederei con le dichiarazioni di voto. È un intervento, consigliere, prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:54:20)

Trenta secondi, siccome giustamente lei, segretaria, dice l’unica partecipazione è il Gal, ma non abbiamo anche una partecipazione per quanto riguarda il Comune di Gravina, Altamura, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti? Cioè noi abbiamo anche un altro organismo, cioè anche quella dovrebbe essere una partecipazione, quando il Comune partecipa, perché partecipa al sostenimento dei costi di gestione di quell’organismo. Poi non lo so per quale motivo poi non è riportato.

Presidente Digregorio Nunzio (00:55:04)

Grazie consigliere Michele Digregorio, prego segretario.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Consigliere non mi risulta che sia una società, perché è una forma associativa, “associativa”, sono due soggetti giuridici diversi e oggetto della ricognizione sono solo le forme societarie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:55:19)

Grazie segretario. Ci sono ulteriori interventi? Ci sono ulteriori interventi, chiedo scusa?

Allora non essendoci ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto se ce ne sono. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:55:54)

Allora il mio voto è contrario, contrario perché ritengo che l'Unicam in quanto ente locale rientra tra gli enti che vanno diciamo verificati e inseriti per verificare la razionalizzazione, perché è un ente al quale il Comune di Santeramo partecipa e sostiene anche dei costi per la partecipazione, e peraltro esiste un Consiglio di amministrazione dove ci sono dei rappresentanti del Comune di Santeramo in Colle che fanno parte del Consiglio di amministrazione dell'Unicam.

Cosa diversa sono i piani sociali di zona, lì effettivamente non rientrano i piani sociali di zona diciamo nell'attenzione, nell'inserire i piani sociali di zona all'interno di questa verifica, motivo per il quale l'atto non può essere dal mio punto di vista, della mia parte politica, non si può votare perché incompleto, perché non tiene conto di quello che è la presenza di un altro ente abbastanza importante, abbastanza diciamo significativo, anche per quanto riguarda il bilancio del Comune di Santeramo, e quindi il mio voto sarà sicuramente un voto contrario.

Ovviamente laddove questo atto risulterebbe inficiato dal non aver inserito all'interno di questa ricognizione anche altri enti, nel caso specifico l'Unicam, è evidente che gli atti susseguenti, e non mi guardi male la dottoressa Baldassarre, gli atti susseguenti che da questo atto derivano sono anche, sarebbero anch'essi degli atti inficiati da legittimità, e sono gli atti relativi al bilancio.

Presidente Digregorio Nunzio (00:57:40)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (00:57:50)

Ritengo che l'osservazione fatta sia insomma di importanza tale che dovremmo riflettere su questo punto all'ordine del giorno, cioè sarebbe opportuno differire la decisione ad altro momento perché l'amministrazione faccia degli approfondimenti, perché le conseguenze sono serissime, qualora fosse come si ritiene, per cui io invito tutti quanti i consiglieri, il Sindaco, a valutare l'opportunità di votare questo punto in questo modo, con queste modalità. La proposta è che venga approfondito il punto e venga rinviato.

Presidente Digregorio Nunzio (00:58:45)

La richiesta di rinvio è da votare. Allora in merito alla richiesta di rinvio, ci sono dichiarazioni di voto in merito alla richiesta di rinvio? Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (00:59:46)

La verità non ho capito tanto bene, la segretaria ha esplicitato, quindi non chiediamo il rinvio e proseguiamo nel votare questo provvedimento, perché chi ci garantisce è la segretaria, ha parlato anche la dottoressa Baldassarre, noi prendiamo atto e ci fidiamo molto sia della segretaria che della dottoressa Baldassarre.

Presidente Digregorio Nunzio (01:00:19)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola

Presidente solo per dire che nelle more mi stavo documentando sulla questione, c'è una sentenza della Corte Costituzionale, la n. 50 del 2015 (Presidente Digregorio Nunzio: prego, prego consigliere Lanzolla, in piedi), che si tratta di una forma istituzionale di associazione dei Comuni, quindi è un ente associativo, "ente associativo", la 267 del 2000 la definisce come un ente locale ma la sentenza

della Corte Costituzionale 50 del 2015 precisa che si tratta di una forma istituzionale di associazione tra Comuni, le unioni di Comuni in generale.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (01:01:24)

Prego Sindaco. *(Sindaco Casone (fuori microfono): Unicam è proprio l'acronimo, sta a indicare l'Unione dei Comuni dell'Alta Murgia, se poi è una cosa diversa... Dico l'acronimo Unicam sta ad indicare l'Unione dei Comuni dell'Alta Murgia).* Grazie Sindaco. Prego consigliere Lanzolla, prego.

Consigliere Lanzolla Nicola (01:02:00)

Semplicemente presidente che sul sito dell'Unicam è definito un ente locale costituito ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, quindi sono andato a vedere l'art. 32, non per fare il giurista, e ho visto le sentenze collegate, tra cui quella della Corte Costituzionale che ho vitato prima, l'acronimo Unicam significa quello che ha spiegato il Sindaco.

Presidente Digregorio Nunzio (01:02:29)

Grazie consigliere Lanzolla. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Tutto può essere diciamo perfettibile e degno di approfondimento, però siccome chi ha predisposto gli atti avrà sicuramente verificato se c'erano altre diciamo società partecipate da inserire nell'elenco, da approvare, riteniamo che questo atto sia completo. Nulla esclude nelle more, dopo l'approvazione, di effettuare un approfondimento, eventualmente in via d'urgenza rientrare, ritornare in Consiglio comunale per porre rimedio alla paventata, all'ipotizzata diciamo omissione anche dell'Unicam in questo elenco. Quindi questi spunti che ci vengono offerti dall'opposizione sono assolutamente da tenere in considerazione, valutiamoli e poi se necessario diamo seguito ai rimedi che possono essere messi in campo per poter evitare che ci siano delle conseguenze che correttamente l'opposizione ha evidenziato, perché avrebbero anche potuto sottacerlo, farlo andare e poi, sulla scorta di quello, assumere qualche iniziativa. Quindi il parere del Partito Democratico è quello di procedere alla bocciatura sostanzialmente della richiesta di rinvio e di andare avanti con l'approvazione, sollecitando gli uffici a verificare in particolare se l'Unicam può essere considerata una società partecipata e all'occorrenza, avendo ancora qualche giorno di tempo, intervenire per porre rimedio.

Presidente Digregorio Nunzio (01:04:19)

Grazie consigliere Larato. Prego segretario.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Posso intervenire per un piccolo intervento di replica al consigliere Larato, correttamente il consigliere Larato ha detto se dovessimo accorgerci che abbiamo sbagliato fino ad ora, perché non è oggi che entriamo nell'Unicam, siamo già da diverso tempo e non è mai stata inserita nella ricognizione, però qualora fosse necessario nulla osta a rideterminare con un'altra delibera di Consiglio la correzione di questi dati. Questo può però avvenire anche successivamente al 31.12, perché il termine del 31.12 è perentorio ai fini dell'adempimento obbligatorio, un'eventuale correzione può intervenire anche in una fase successiva, questo anche per tranquillizzare diciamo sui tempi.

Presidente Digregorio Nunzio (01:05:14)

Grazie segretario. Dunque procediamo con la votazione della proposta di rinvio, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

La richiesta non è approvata, passiamo al punto. Dieci contrari alla proposta di rinvio. Favorevoli cinque, astenuti uno. Era sotto gli occhi di tutti, consigliere D'Ambrosio. Ho dichiarato che la proposta praticamente...

Procediamo, procediamo. Ci sono ulteriori interventi sulla discussione in corso? No, procediamo con le dichiarazioni di voto se ce ne sono. Non essendocene, procediamo con la votazione, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato, dieci favorevoli, tre contrari e tre astenuti.

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata esecutività è stata approvata, dieci favorevoli, tre contrari e tre astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (01:07:42)

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: proposta n. 65 del 17 novembre 2022: **riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 3104/2021 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 1872/2016.**

“N. 65 del 17 novembre 2022, terzo punto all'ordine del giorno, si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 3104/2021 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 1872/2016, per la somma dovuta a titolo di spese di giudizio per un ammontare complessivo di euro 6.071,54, di cui euro 4.835 a titolo di competenze, euro 725,25 per spese generali 15%, euro 222,41 per Cpa 4%, ed euro 288,88 per esborsi non soggetti a IVA in quanto il legale difensore di parte attrice opera in regime forfetario.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente settore affari generali si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, e a liquidare la somma di euro 6.071,54 di cui euro 4.835 a titolo di competenze, euro 725,25 per spese generali 15%, euro 222,41 per Cpa 4%, euro 1.272,19 per IVA 22%, se dovuta, ed euro 288,88 per esborsi in favore dell'avvocato di parte attrice, identificato nell'allegato “privacy” e dichiaratosi anticipatario.

Di disporre, a cura del Segretario Generale, la trasmissione della documentazione alla procura requirente presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”. Passo la parola al vicesindaco che relazionerà in merito, prego.

Vicesindaco Giove Addolorata (01:10:28)

Grazie presidente, allora come è stato già letto dal presidente si tratta di una sentenza del Tribunale di Bari del 25 agosto 2021, quindi passata in giudicato, l'oggetto della sentenza è la richiesta della parte attrice rivolta al Tribunale di Bari di vedersi riconoscere il possesso ultraventennale pacifico e ininterrotto di un fondo rustico sito in agro di Santeramo in Colle, pertanto parte attrice ha chiesto che il giudice si pronunciasse sull'accertamento dell'acquisto della proprietà del fondo per usucapione, l'autorizzazione ad eseguire il frazionamento e l'ordine alla trascrizione a carico del conservatore con vittoria di spese. Il Comune di Santeramo in Colle, che si è costituito, negava la sussistenza dei requisiti necessari per il riconoscimento del diritto di proprietà per avvenuto usucapione asserendo che negli anni quello stesso fondo era stato già occupato, sempre abusivamente, da parte di altri soggetti. A seguito però dell'istruttoria il giudice dichiarava l'avvenuto acquisto per usucapione in favore della parte attrice già a far data dal 1° settembre 2020, quindi la condanna del Comune alla rifusione delle spese di lite. Non accoglieva naturalmente la domanda relativa all'autorizzazione del frazionamento e richiesta di ordinare al conservatore la trascrizione, che è un adempimento che è su diciamo istanza di parte. È chiaro che, a prescindere dall'esito del giudizio, essendo maturi i termini ormai decorsi per l'appello già alla data dell'insediamento della nuova amministrazione, non possiamo fare altro che approvare questo, diciamo dare esecuzione a questa sentenza che appunto prevede il pagamento dei compensi professionali per l'importo di 6.071,54. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:12:42)

Grazie vicesindaco. Apro la discussione, prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:12:49)

Ora noi praticamente quello che noi votiamo è il riconoscimento del debito fuori bilancio, praticamente il pagamento della parcella all'avvocato difensore di questo cittadino che è oggetto di questa sentenza, ma a me quello che interessa in questo momento, perché giustamente diceva la segretaria prima c'è una sentenza esecutiva, comunque voglio dire siamo stati condannati, la Corte dei Conti dice dovete pagare, e quindi non ci sono dubbi su questo. Il problema è capire un'altra cosa: qui si parla di un avvenuto diciamo trasferimento di una proprietà del Comune, che quindi appartiene a tutti, appartiene alla comunità di Santeramo, e quindi dal fascicolo non si riesce a capire se la sentenza emessa dal Tribunale di Bari non è stata appellata dal Comune di Santeramo, perché la giunta comunale dell'epoca si è riunita e ha fatto una sua scelta, se non è stata appellata perché l'avvocato difensore del Comune interpellato ha fatto pervenire al protocollo del Comune un parere con il quale diceva l'inopportunità di appellare la sentenza, se la sentenza non è stata appellata perché è stata dimenticata, la sentenza, in qualsiasi cassetto di un qualsiasi ufficio del Comune di Santeramo, se la sentenza non è stata appellata per mille altri motivi, cioè noi a questo punto diciamo la discussione più che sul riconoscimento di questo debito, che l'avvocato difensore del cittadino legittimamente rivendica il pagamento, noi dovremmo come Consiglio comunale verificare cosa è avvenuto, perché questa sentenza è passata in giudicato. C'è un atto deliberativo della giunta, c'è una nota, c'è un qualcosa? Ecco perché questo fascicolo è decisamente incompleto, perché in questo fascicolo ci sta soltanto la proposta, la sentenza del Tribunale di Bari, però poi nessuno sa quello che è avvenuto dal giorno dopo che è stata notificata questa sentenza, poi può anche darsi che la sentenza sia stata per esempio notificata, come molto probabile, all'avvocato difensore del Comune e l'avvocato difensore del Comune non abbia notiziato il Comune di Santeramo che c'era una sentenza che vedeva soccombente il Comune di Santeramo in materia, su questo argomento. Ripeto non si tratta soltanto di un danno economico, ma danno patrimoniale importante perché parliamo di un'area di credo quattromila metri quadri circa, se non vado errato, ma che comunque è un'area che appartiene, che apparteneva al patrimonio della comunità di Santeramo, apparteneva ai cittadini tutti di Santeramo. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:16:04)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego vicesindaco.

Vicesindaco Giove Addolorata

Allora per quanto riguarda la questione relativa alla notifica, posso dire che la sentenza è stata notificata al Comune ma non è stata notificata ai fini dell'appello diciamo al legale costituito per il Comune. Per quanto riguarda tutte le altre...

(intervento senza l'uso del microfono)

Esatto, sono decorsi ormai i sei mesi per l'appello e quindi è passata in giudicato per decorrenza dei termini, altrimenti... Come?

(intervento senza l'uso del microfono)

Il Comune ha ricevuto la notifica della sentenza, c'è la relata di notifica dietro, è stata notificata, o meglio la notifica è del 02 settembre 2021, credo che sia pervenuta in pari data tramite Pec.

Per quanto riguarda invece le altre domande che legittimamente il consigliere Digregorio rivolge, in realtà anche io sul punto ho posto diverse domande, alle quali diciamo mi è stata data risposta ma non ho la documentazione ancora tra le mani, ho chiesto appunto di verificare questo fascicolo proprio perché voglio capire effettivamente quale è la situazione, se non altro perché questa sentenza potrebbe poi aprire altri giudizi diciamo dello stesso oggetto e quindi ho già chiesto, mi sono occupata e preoccupata di chiedere già una ricognizione di quelli che sono diciamo i fondi di proprietà del Comune e se possono esserci chiaramente queste situazioni che dobbiamo assolutamente arginare, e quindi evitare che ci possano essere diciamo queste sottrazioni di proprietà al Comune. Poi non so se

la segretaria, non so se ha contezza rispetto al fascicolo, se ci sono state delle determinazioni o delibere per le quali appunto non si è appellato questa sentenza, se c'è un parere, io onestamente nel fascicolo non ho trovato granchè. Ecco, il segretario mi sta dando conferma, quindi esaminerò nel dettaglio comunque il fascicolo, però temo ahimè, ahinoi, che non ci sia granchè per rispondere alle domande del consigliere Digregorio.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Maria Pia Baldassarre, l'avvocato Maria Pia Baldassarre.

Presidente Digregorio Nunzio (01:18:43)

Grazie vicesindaco. Prego consigliere Nocco, mi aveva chiesto? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Avevo anticipato precedentemente il mio intervento che mi accingo a fare, che ha ricalcato un po' il collega Michele Digregorio, qui manca agli atti la chiarezza del comprendere come sono effettivamente andate le cose, se cioè l'amministrazione comunale in carica avesse avuto notizie, qui chiaro che ha avuto notizie, se ha deciso deliberatamente di propria iniziativa di non insistere in un grado di giudizio successivo, se lo ha fatto su suggerimento dell'avvocato difensore degli interessi comunali oppure no, questo a noi manca, proprio perché l'oggetto della questione, caro Michele Digregorio, non sono quattromila metri di terreno agricolo, l'oggetto sono ben tre pozzi di acqua da cui si emunge l'acqua e si vende, e si vende, cioè...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora è proprio questo che vogliamo capire, se come sono andate effettivamente...

(intervento senza l'uso del microfono)

L'ho capito bene, ho capito benissimo, ecco perché volevo capire come sono effettivamente andate le cose, se l'amministrazione comunale lo ha fatto su suggerimento del legale che difendeva i nostri interessi, oppure è stata una scelta, perché grave sarebbe stata questa seconda ipotesi, molto grave, significa aver lasciato ad un privato per usucapione, ma io non ricordo, però noi siamo ossequiosi delle sentenze, siamo ossequiosi delle sentenze anche se ho tante notizie su questa questione che mi dicono un po' il contrario. Ma il giudice ha deciso in questo modo, prendiamo atto, ma vogliamo capire qual è stata la decisione della giunta comunale. Quindi io glielo propongo, io chiedo, faccio accesso agli atti, ufficialmente adesso, in questo momento chiedo di conoscere quanto prima quali sono state le richieste, i suggerimenti dati dall'avvocato che difendeva gli interessi comunali, e se a fronte di questo suggerimento, di questo consiglio, c'è stato da parte della pubblica amministrazione un atto giuntale che ha accettato o meno questo suggerimento.

Presidente Digregorio Nunzio (01:22:00)

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Voglio dire che poi effettivamente approfondiamo ma ormai sembra che il dado sia tratto, cioè qui voglio dire non tutte le sentenze possono essere appellate, se leggi la motivazione, stando a quello che viene scritto, è stato proprio il Comune nel momento in cui si è costituito a fornire la documentazione necessaria sostanzialmente per avvalorare diciamo la tesi di parte attrice, cioè del soggetto che ha vinto, laddove viene detto che è il Comune che avrebbe un atto di notorietà spedito, ancora si aggiunga che le prove documentali raccolte nel corso dell'istruttoria consentono di ricavare elementi ulteriori in favore della fondatezza della domanda. Infatti nel marzo '97 .. ha anche denunciato all'autorità amministrativa la costruzione dei pozzi con atto di notorietà spedito dalla Regione Puglia in cui si dichiarava proprietario del relativo fondo. Inoltre, finanche il Comune convenuto riconosce l'altruità dei pozzi con la nota protocollo 4400 del 04.04.2005, documento 5 del fascicolo della parte convenuta, cioè del Comune, alla quale allega una pianta dei luoghi in cui segnala i nominativi dei soggetti titolari dei pozzi situazioni nella particella n. tot del foglio di mappa n. tot.

Ok? Quindi questi sono i fatti. Poi sarebbe interessante capire effettivamente all'esito della sentenza se questa senza qualcuno è venuta a conoscenza che sia stata notificata, che iniziative sono state assunte. Ma questa è una questione che va affrontata in disparte rispetto all'oggetto del contendere oggi. Quindi buona norma sarebbe quella, per evitare aggravii inutili di spesa, che le sentenze, tutte le sentenze che sono esecutive vadano onorate possibilmente al momento in cui vengono emesse, salvo poi – cosa che noi dovremmo accingerci a fare, una cosa che noi dovremmo accingerci a fare con una certa diciamo celerità, perché credo che non sia mai avvenuto – laddove poi i giudizi di secondo grado si concludano favorevolmente per il Comune, ci si attivi per il recupero e per ottenere il ristoro delle somme eventualmente pagate anticipatamente in forza di una sentenza valida, che è sempre esecutiva la sentenza di primo grado. È ovvio che se io per non pagare faccio passare del tempo, rischio di ritrovarmi con dei costi di giustizia molto, molto, molto più alti, che potrebbero essere evitati, però l'ufficio deve lavorare nel senso che nel momento in cui una sentenza di primo grado, negativa per il Comune, rispetto alla quale c'è stata un'esecuzione, e ci sono, dovesse essere informato in secondo grado, il Comune si deve attivare per ottenere il rimborso delle somme già anticipate, maggiorate delle spese di giustizia, che molto spesso il Comune neanche richiede, cioè quando noi perdiamo paghiamo, ma quando vinciamo chiediamo il pagamento delle somme delle spese legali, dove il Comune risulta vittorioso? Queste sono delle questioni che dobbiamo un attimino affrontare per cercare di risolvere, purtroppo noi ci troviamo con i debiti fuori bilancio, la solita litania, quelli che stavano prima, quelli che stavano dopo, il problema è che qua le cose sono talmente tante che molto spesso si perde un po' il filo della discussione. Ora quello che c'è da fare adesso è: sono debiti fuori bilancio che devono essere pagati? Certamente. Ci sono dei profili che devono essere approfonditi in questa vicenda? Secondo me sì, non fosse altro per una questione diciamo deontologica nostra, di tecnici e di amministratori, di verificare come sia potuto accadere una cosa del genere, probabilmente è accaduta perché effettivamente queste storie delle cosiddette case rurali, faccio un esempio, o altri beni di proprietà comunale, si trovano occupate più o meno legittimamente, più o meno abusivamente, da veramente ultraventennali, e quindi bisogna capire che cosa è accaduto nel frattempo, se ci sono stati atti interruttivi, io ricordo perché mi è passato per le mani che Michele Digregorio quando era Sindaco fece una serie di iniziative per interrompere la prescrizione, lo stesso Baldassarre prima di andar via fece degli atti interruttivi dell'usucapione, con degli atti diciamo molto puntuali, ora bisognerebbe vedere se, sulla sorta di quello che è accaduto, ci sono situazioni analoghe, per evitare che si possano ripetere, sia dell'esistente o addirittura se ci sono già dei giudizi che sono partiti, se c'è qualcosa di questo tipo, oltre – ripeto – oltre i debiti fuori bilancio dovremo vedere i crediti da mettere a bilancio, che rivengono dalle sentenze.

Presidente Digregorio Nunzio (01:27:26)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Il mio intervento originariamente non era questo, ma è stato superato da quanto detto dai colleghi, ma in ogni caso giusto per riagganciarci e chiudere l'argomento, ormai siamo fuori oggetto, sarebbe anche il caso, visto e considerato che sono stati fatti degli atti interruttivi dei termini di usucapione in vari, in tre momenti differenti, sarebbe il caso di cominciare ad agire per il rilascio di questi immobili, che è ancor più rilevante rispetto all'interruzione del ventennio, rilascio oppure fare dei contratti di occupazione a titolo oneroso, voglio dire l'amministrazione potrebbe anche trarne un utile da queste occupazioni, piuttosto che risultare esclusivamente soccombente nei giudizi, per cui la ricognizione può avere anche una finalità economica importante di accrescimento non solo per cercare di contenere i rischi. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:28:32)

Grazie consigliere Nocco. Prego vicesindaco.

Vicesindaco Giove Addolorata

Infatti, riallacciandomi a quello che ha detto il consigliere Nocco, la finalità è proprio quella, fare una ricognizione per carpire effettivamente qual è la situazione, e poi capire se ci sono i presupposti per poter formalizzare diciamo queste occupazioni e quindi fare in modo che non siano più abusive, soprattutto che poi possano produrre nel corso degli anni questo tipo voglio dire di procedimenti e quindi di sentenze. Quindi effettivamente diciamo la ricognizione va fatta proprio per quel tipo di fine, cioè evidentemente anche cercare di monetizzare da parte del Comune, laddove chiaramente è possibile. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:29:17)

Grazie vicesindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Solo una riflessione di carattere generale insomma, che mi viene un po' così, spontaneamente, cioè dovremmo fare anche una riflessione sulla condotta dei legali che hanno rappresentato l'ente, perché mi consta, così, ma senza aver poi approfondito più di tanto, che siano stati anche assegnati degli incarichi, dopodiché il legale che ha ricevuto questo incarico non ha dato più segni di vita rispetto alla vicenda che gli era stata assegnata, da anni. Quindi questo tipo diciamo di comportamento, cioè non so se avesse avuto un cliente privato se avrebbe fatto la stessa cosa, questo tipo di comportamento, adesso al di là del caso specifico ma va comunque considerato e l'amministrazione deve considerare per il futuro anche questo tipo di atteggiamento, perché non è che alla fine se si onora un incarico di un ente pubblico lo si deve fare in maniera precisa, puntuale, come se fosse un privato, forse anche di più. Quindi questa cosa va considerata e magari nelle scelte poi bisogna tenere conto per il futuro di come si è comportato quel legale rispetto all'ente, e se è il caso di rinominarlo o meno.

Presidente Digregorio Nunzio (01:30:51)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Voglio spezzare una lancia a favore della categoria, questo non vale solo per gli avvocati, attenzione, perché ci sono anche tanti tecnici, bisogna introdurre una regola di buona pratica professionale, bisogna che il Comune... E' anche vero, però, che anche il cliente deve fare la sua parte, in questo caso il Comune non è possibile neanche che alcuni fascicoli siano completamente deserti e dove l'ufficio non si preoccupi di chiedere anche, vicendevolmente, va registrato diciamo...

(interventi fuori microfono non udibili)

Ma questo vale per le questioni degli incarichi legali, vale per gli avvocati, vale per gli ingegneri, vale per gli architetti, vale per i geometri, vale per tutti, deve esserci serietà nella gestione della cosa pubblica sia da parte del professionista incaricato, che da parte dell'ente, che molto spesso mi hanno insegnato che l'occhio del padrone ingrassa.

(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente Digregorio Nunzio (01:32:18)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Quello che dicevamo già è che l'attenzione deve essere reciproca, gli uffici devono fare la loro parte, non si possono assegnare degli incarichi, affidare degli incarichi e poi ignorarne l'esito, ecco nel caso specifico ci domandavamo una volta ricevuta la notifica della sentenza gli uffici si sono preoccupati

di comunicare al difensore di aver ricevuto la notifica, e il difensore dal canto suo ritengo che sarà intervenuto in qualche modo. Non parliamo appunto del difensore specifico, sulla cui professionalità non abbiamo dubbi, per cui ecco la categoria va difesa anche in considerazione delle convenzioni capestro che ormai ci sono.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (01:34:06)

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi procediamo con le dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Non ce ne sono, procediamo con il voto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, otto favorevoli, tre contrari e due astenuti.

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari? Tre.

Astenuti?

Anche l'immediata esecutività è stata approvata.

Presidente Digregorio Nunzio (01:35:23)

Procediamo con la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, la proposta n. 66 del 17 novembre 2022: **riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1314/2020 emessa dal giudice di pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 5471/2017.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1314/2020 emessa dal giudice di pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 5471/2017, per la somma ammontante a complessivi euro 1.437,74, così discriminata: euro 1.000 in favore dell'attrice identificata nell'allegato “Privacy”, euro 437,74 di cui euro 300 per compenso professionale, euro 45 per rimborso forfetario, spese generali 15%, euro 13,80 per Cpa al 4%, euro 78,94 per IVA 22% ove dovuta, da liquidarsi in favore del legale difensore di parte attrice identificato nell'allegato “Privacy” e dichiarato distrattario dal giudice.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali, si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul capitolo PEG 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022.

Di disporre, a cura del Segretario Generale, la trasmissione della documentazione alla procura requirente presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”. Passo la parola al vicesindaco per relazionare in merito.

Vicesindaco Giove Addolorata (01:37:40)

Grazie presidente. Allora si tratta di una sentenza del giudice di pace del 22 luglio 2020, anche questa naturalmente passata in giudicato, l'oggetto è “lesioni, richiesta risarcimento danni per lesioni da insidia stradale”. Il giudice di pace in questo caso rispetto alla richiesta iniziale 2.765,93, ha riconosciuto un danno per lesioni fisiche di euro 1.000, oltre competenze legali nella misura di euro 434,74, avendo sostanzialmente riconosciuto la responsabilità del Comune ex art. 2051 del Codice Civile, quindi accertato il nesso di causalità, ma ha precisato che il Comune non ha approvato il caso fortuito. Inoltre ha riconosciuto la corresponsabilità ex art. 1227 perché l'attrice avrebbe dovuto tenere una condotta tale, prudente, per evitare il danno. In ragione di questo ha inteso ridurre di più del 50% la richiesta di parte attrice, quindi fuori bilancio abbiamo sorte capitale di 1.000 e competenze legali 434,74. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:38:57)

Grazie vicesindaco. Apro la discussione, ci sono interventi? Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (01:39:15)

Allora grazie presidente, giusto per riprendere il discorso fatto prima, come ha detto nella sua relazione l'assessore Giove in sostanza è passato in giudicato la sentenza perché praticamente dai 2.700 euro chiesti il giudice ne ha riconosciuti mille, quindi secondo me è stata una scelta corretta quella di non ricorrere perché la spesa poi successiva non valeva la spesa, cioè è meglio pagare mille euro riconosciuti al ricorrente, anziché poi sobbarcarsi ulteriori spese per le spese legali. Quindi in questo caso c'è stata una giusta ponderazione di opportunità corretta.

Presidente Digregorio Nunzio (01:40:22)

Grazie consigliere Giannini. Ci sono ulteriori interventi? Procediamo con le dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Non ce ne sono, procediamo con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, nove favorevoli, quattro contrari e due astenuti.

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata esecutività è stata approvata con nove favorevoli, quattro contrari e due astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (01:41:26)

Passiamo alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno: proposta n. 67 del 21 novembre 2022: **riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza del 1° febbraio 2022 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, nel procedimento ex art. 702 bis Codice di Procedura Civile recante n.r.g. n. 4263/2018.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza emessa in data 1° febbraio 2022 dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, a conclusione del procedimento ex art. 702 bis del Codice di Procedura Civile recante n.r.g. n. 4263/2018, per la somma dovuta a titolo di spese di giudizio per un ammontare complessivo di euro 959,37 di cui euro 657,50 a titolo di competenze, euro 98,63 per spese generali 15%, euro 30,24 per Cpa 4%, euro 173 per IVA 22%.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente settore affari generali si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, e a liquidare la somma di euro 959,37, di cui euro 657,50 a titolo di competenze, euro 98,63 per spese generali 15%, euro 30,24 per Cpa 4%, euro 173 per IVA 22%, se dovuta a titolo di spese e compensi professionali in favore dell'avvocato difensore della ricorrente, identificato nell'allegato “Privacy”, dichiaratosi intestatario.

Di disporre, a cura del Segretario Generale, la trasmissione della documentazione alla procura requirente presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”. Passo la parola al vicesindaco che ci relaziona in merito, prego.

Vicesindaco Giove Addolorata (01:43:54)

Allora sentenza del Tribunale del Lavoro a seguito di un ricorso ex art. 702 bis, sentenza del 1° febbraio 2022, l'oggetto presidente “riconoscimento assegno familiare negato alla ricorrente”, la quale in virtù di questo diciamo mancato versamento dell'assegno familiare ha presentato ricorso ex art. 702 bis per accertare il carattere discriminatorio della condotta posta in essere dalle parti resistenti, qui ricordo che le parti costituite sono sia il Comune che l'Inps. Per tale motivo al tribunale viene chiesto di accertare e dichiarare ex art. 43 del D.Lgs. 286/98 il carattere discriminatorio dell'art. 74 del D.Lgs. 151/2001, quindi accertare e dichiarare il contrasto tra l'art. 74 del D.Lgs. n. 151/2001 nella parte in cui subordina appunto l'erogazione dell'assegno di maternità in favore dei soli stranieri titolari di permesso di soggiorno a lungo periodo. Poi riconoscere quindi, per l'effetto, l'assegno di maternità, dichiarare il diritto a percepirlo con relativa condanna del Comune e dell'Inps al pagamento del relativo assegno, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Condannare anche il Comune al risarcimento del danno non patrimoniale da valutarsi in via equitativa condanna del pagamento delle competenze. La domanda della ricorrente da parte del Tribunale del Lavoro è stata accolta soltanto parzialmente, quindi il tribunale ha ordinato alle parti convenute di cessare la condotta discriminatoria riconoscendo quindi alla ricorrente la prestazione richiesta, con condanna immediata al pagamento della somma non corrisposta oltre accessori dal dovuto a saldo. Con riferimento all'oggetto di questo giudizio, ci sono diversi orientamenti giurisprudenziali in virtù dei quali si è deciso di non appellare la sentenza e quindi di uniformarsi al nuovo orientamento che è di gennaio 2022, inoltre il Comune ha ricevuto altre sentenze di questo genere e quindi anche per questo si è deciso di uniformarsi all'orientamento. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:46:20)

Grazie vicesindaco, apro la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo con le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, dieci favorevoli, tre contrari e due astenuti.

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata esecutività è stata approvata con dieci favorevoli, tre contrari e due astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (01:47:46)

Passiamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno: proposta n. 71 del 30 novembre 2022: **riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 38978/2021 emessa dalla Suprema Corte di Cassazione, sezioni unite, a conclusione del ricorso n. 14022/2020.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 38978/2021 acclarata al protocollo comunale al n. 26672 del 10 dicembre 2021, con cui la Suprema Corte di Cassazione, sezioni unite, a conclusione del giudizio r.g. n. 14022/2020, pronunciandosi sul ricorso, lo ha dichiarato inammissibile e ha condannato il Comune di Santeramo in Colle al pagamento delle spese di giudizio in favore della contro ricorrente identificata nell'allegato “Privacy”, che ha liquidato in euro 5.000, oltre accessori di legge ed esborsi per euro 200, per complessivi euro 7.495,60 di cui euro 5.000 a titolo di spese di giudizio, euro 750 per spese generali 15%, euro 280 a titolo di Cpa 4%, euro 1.315,60 per IVA 22%, ove dovuta, ed euro 200 per esborsi.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente settore previsione, del settore affari generali, si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, a liquidare la somma di euro 7.495,60 di cui euro 5.000 a titolo di spese di giudizio, euro 750 per spese generali 15%, euro 280 a titolo di Cpa 4%, euro 1.315,60 per IVA 22%, ove dovuta, ed euro 200 per esborsi.

Di precisare che il competente ufficio comunale sta procedendo alla puntuale ricostruzione retroattiva della carriera della ricorrente a tutti gli effetti giuridici, compresi quelli contributivi, e che successivamente si procederà al relativo riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di dare esecuzione alla sentenza 7579/2019 emessa dal Consiglio di Stato”.

..Chiedo scusa, mi scuso io per avervi interrotto, consiglieri, mi scuso io per avervi interrotto, non lo faccio più, per carità, assolutamente, è una riunione di condominio, non è una seduta di Consiglio comunale.

“Di disporre, a cura del Segretario Generale, la trasmissione della documentazione alla procura requirente presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”. Passo la parola al vicesindaco che ci relaziona in merito, prego vicesindaco.

Vicesindaco Giove Addolorata (01:51:11)

Qui per non annoiarvi, poiché la proposta di deliberazione è completa... Scusate, giusto un attimo. (intervento senza l'uso del microfono)

Si però ci sono i riconoscimenti contributivi dal 2009, se non ricordo male, dal 30 dicembre, e c'è stato lo scorrimento della graduatoria, lei rispetto ai punteggi che sono stati poi assegnati in virtù delle varie sentenze non è tra i sei diciamo dei numeri utili che dovevano essere assunti in virtù del concorso, ma con l'aggiunta dei punteggi è ottava. Siccome c'è stato lo scorrimento chiaramente dell'elenco e avrebbe avuto naturalmente diritto ad essere assunta, quindi qua comunque si sono consumati tutti e tre i gradi di giudizio, il Comune naturalmente è soccombente, e quindi non possiamo che dare atto ed eseguire quella che è la sentenza. In questo caso appunto dobbiamo pagare le competenze legali riconosciute in corso di Cassazione, perché nel secondo grado di giudizio, quindi quello al Consiglio di Stato, il Comune non si è costituito, quindi per quanto riguarda il pregresso è stato tutto già corrisposto, così come previsto da sentenza, rimane soltanto quella della Corte di Cassazione. Se non ci sono altre domande io chiudo.

Presidente Digregorio Nunzio (01:52:57)

Grazie vicesindaco. Molto rispettoso, consigliere D'Ambrosio, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:53:15)

Posto che non avevo ben compreso la motivazione di questo ricorso persino in Cassazione, mi state dicendo che lei lo fa perché abbia il riconoscimento dei contributi previdenziali, allora mi permetto di suggerire, non so se è stato già fatto... Come?

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, questo va beh ho capito, sì, mi permetto di suggerire che quei vigili urbani furono assunti a tempo parziale, part-time, quindi non vanno dati i contributi per il totale, giusto per come dire ad adiuvandum per gli interessi della pubblica amministrazione e non per altro. Li abbiamo portati nel 2015 mi pare, o '16, a full-time. Quindi fino ad allora avevano un orario parziale.

Presidente Digregorio Nunzio (01:54:21)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego vicesindaco.

Vicesindaco Giove Addolorata

Grazie presidente, ringrazio il consigliere D'Ambrosio per la precisazione però sono certa che all'ufficio personale hanno ben presente questa posizione, ad ogni buon conto mi occuperò preoccupero di sottolineare questo particolare, però ripeto sono certa che l'ufficio personale abbia già fatto i conteggi e abbia preso in considerazione appunto l'assunzione fino ad un certo periodo di tempo a diciotto ore, quindi part-time e non full-time. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:54:57)

Grazie vicesindaco. Ci sono ulteriori interventi? Procederei con le dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto procederei con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, dieci favorevoli, quattro contrari e due astenuti.

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata esecutività è stata approvata con dieci favorevoli, quattro contrari e due astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (01:55:57)

Passiamo alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno, la proposta n. 78 del 22 dicembre 2022: **presa d'atto della deliberazione di giunta comunale n. 180 del 19 dicembre 2022. Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4071/2018 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, per la somma non riconosciuta con deliberazione di Consiglio comunale n. 33/2020.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 4071/2018 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, per la complessiva ulteriore somma di euro 27.394,64, non riconosciuta con la deliberazione di Consiglio comunale n. 33/2020, così determinata: euro 25.780,04 per saldo sorte capitale, interessi e svalutazione risultante dalla differenza tra quanto calcolato nell'atto di precetto e quanto già liquidato dal Comune a titolo di acconto. Euro 29.962,72 per sorte capitale più euro 2.505,26 per interessi e rivalutazione dal 1° gennaio 2003 al 31 maggio 2020, più euro 8.691,40 per interessi e rivalutazione dal 1° gennaio 2004 al 31 maggio 2020, più euro 4.613,66 per interessi e rivalutazione dal 1° gennaio 2004 al 31 maggio 2020, meno euro 20 mila già liquidati a titolo di acconto. Euro 1.614,60 per spese legali liquidate nella sentenza n. 4071/2018 di cui euro 1.350 per competenze, euro 202,50 per rimborso forfetario spese generali 15%, euro 62,10 per Cpa 4%, non soggetto ad IVA atteso che il legale difensore della ricorrente nel giudizio di primo grado opera in regime forfetario.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente settore affari generali, ad avvenuta sottoscrizione dell'atto di transazione tra le parti, si procederà ad impegnare sul capitolo PEG 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, e a liquidare la somma di euro 27.394,64 in favore della ricorrente, identificata nell'allegato “Privacy”.

Di disporre, a cura del Segretario Generale, la trasmissione della documentazione alla procura requirente presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”. Passo la parola al vicesindaco per la relazione in merito, prego.

Vicesindaco Giove Addolorata (01:59:16)

Allora brevemente, anche qui si tratta di dare esecuzione ad una sentenza del Tribunale di Bari, sezione Lavoro, del 22 novembre 2018, la richiesta parte dalla ricorrente per il riconoscimento delle differenze retributive rivenienti dallo svolgimento di mansioni superiori rispetto a quelle di inquadramento, oltre ad altre due domande che non hanno trovato accoglimento nel giudizio di primo grado. Quindi stiamo sostanzialmente, anche qui c'è stato un ricorso in appello, nelle more e quindi prima che venisse nominato un Ctu contabile, il giudice ha chiesto alle parti di eventualmente raggiungere un accordo, quindi gli avvocati hanno definito, hanno come dire raggiunto un accordo sul punto e quindi hanno redatto una transazione che, sostanzialmente, prevede il pagamento di quello che era stato il riconoscimento da parte del tribunale di primo grado. Quindi stiamo appunto riconoscendo le differenze per 27.394,64 come riconoscimento delle differenze retributive. La domanda però della ricorrente era pari a 86.304,65. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:00:45)

Grazie vicesindaco. Apro la discussione, prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io devo annunciare che stasera noi stiamo approvando una variazione di bilancio non dovuto, è come se noi stessi usurpando il danaro dei cittadini, cioè qui dobbiamo capire le responsabilità, perché io stasera volevo votare più la responsabilità di chi ha conferito l'incarico, perché dobbiamo far capire ai cittadini lì stiamo pagando un ex dipendente cui chiede che venga dato che era come un dirigente quando in quel momento, io mi ricordo, ero consigliere comunale, c'era già un dirigente, cioè lei fa causa al Comune chiedendo che lei faceva funzioni di dirigente, quando nei servizi sociali, allora i servizi culturali, c'era già un dirigente. Quindi io chiedo a tutta l'amministrazione piuttosto della variazione di bilancio noi stasera dovevamo deliberare la responsabilità, perché oggi stiamo pagando una cosa non dovuta e quindi io chiedo anche all'opposizione, perché si trovava anche allora l'opposizione a governare, governava, ero presente io, me lo ricordo così bene, stava la maggioranza ma c'erano anche gli amministratori, quindi conosco molto bene questo, questo viene dal 2008, quindi io ero consigliere dal 2007, ero già consigliere, e mi ricordo che c'è stata questa richiesta di risarcimento, più che di risarcimento le cose dovute. Io stasera mi trovo davanti, perché è un atto dovuto che dovremmo fare, ma devono sapere anche i cittadini questo è un atto dovuto dove, è questa la cosa strana della legge, a parte che i contenziosi, l'unica cosa che possiamo fare, i debiti fuori bilancio, diventa un carrozzone dove si può spendere e nessuno può controllare, ma bisogna avere anche il dovere morale, più che morale la responsabilità delle cose che si fanno. Io oggi devo votare un provvedimento dove il Comune aveva ragione al 100%, non si doveva fare neanche la causa, è come dire io ho il dirigente e io sono il funzionario, io come funzionario faccio causa al Comune perché ho fatto funzioni da dirigente. Quasi quasi devo invitare di controllare i dipendenti ancora mettono le firme e un giorno ci troviamo che fanno tutti i dirigenti, cioè qui la firma, probabilmente se io dovessi firmare stasera qualcosa, un atto, fra dieci anni varrà qualche miliardo, teniamola presente questa cosa.

Cosa voglio dire? È molto semplice, lo dico ai cittadini perché sono soldi dei cittadini, oggi noi stiamo approvando una cosa non dovuta, cioè io non lo so perché è andato in appello ma era così lampante, cioè io devo invitare anche l'amministrazione, i legali che si vanno ad interpellare, che siano in condizioni degne di fare il proprio lavoro, perché io sono ignorante, non sono un legale, ma se io capisco che c'è un dirigente e lei chiede, dice che io facevo funzioni di dirigente, cioè mi facciate capire come è possibile una cosa del genere. Che dopo la cosa da 80 dammi 20 è come se ci ha fatto un favore, qui il favore lo ha fatto il Comune. Quindi questo voglio dire, io oggi mi trovo ad approvare una cosa non dovuta, io proporrei di andare..., noi dovremmo deliberare della responsabilità piuttosto la variazione di bilancio, questo volevo dire, perché si parla, è troppo facile stare all'opposizione, votare contro, probabilmente se stava l'opposizione in maggioranza votavano le variazioni perché è un atto dovuto, ma bisogna anche avere la capacità e la responsabilità di votare anche delle cose, capiamoci, intelligenti pauca, parlo latino anche se non l'ho fatto, anche se non l'ho fatto intelligenti pauca, va bene, ho voluto solo far comunicare ai cittadini che noi stiamo pagando una cosa non dovuta, oggi noi siamo costretti a votare una variazione di bilancio dove è così lampante che il Comune non doveva fare neanche causa, il giudice lo doveva prendere, già doveva dare la sentenza a favore del Comune. Noi ci troviamo oggi a pagare una cosa non dovuta, questa è la sostanza, io non entro nei termini legali, oppure della difesa, ma è una cosa così evidente, ma guarda caso io l'ho letto oggi, non è che mi sono preparato ieri, siccome era una cosa che conoscevo, ho detto ma è possibile? È possibile? Lo dico oggi, non ho letto quasi nessun punto all'ordine del giorno, tutte queste variazioni, è un atto dovuto, è stato proprio oggi che ho preso gli occhiali e vedo, e questa cosa mi mortifica, nel senso che io devo votare, un giorno mi diranno tu hai votato una cosa non dovuta, ma devono sapere i cittadini che sono costretto a votare, e se non lo facciamo non può proseguire l'amministrazione, anche perché c'è una sentenza in appello, oggi mi trovo obtorto collo a votare una cosa che sarebbe stato più opportuno trovare le responsabilità. Io non entro nel merito, non è che stiamo facendo il processo alle persone. Nient'altro.

Presidente Digregorio Nunzio (02:07:29)

Grazie consigliere Santoro per il suo intervento. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Allora in quest'altro debito fuori bilancio continuo a sentire da parte dell'amministrazione di maggioranza, ma anche della giunta, e dal Sindaco stesso, lamentarsi del lavoro che fanno alcuni avvocati che il Comune incarica per essere difeso. Allora credo a questo punto, siccome non ho sentito proposte per risolvere il problema ma solo lagnanze, solo lamenti di come sono state gestite in precedenza le situazioni del contenzioso, allora ve la lancio io una proposta, ve la do io una proposta personale da questa parte: perché non incominciamo ad assumere degli avvocati all'interno dell'ufficio contenzioso, in modo da iniziare a costruire un'avvocatura interna che sia disponibile, anche del Consiglio comunale, per chiarire dubbi che al momento sono ancora lasciati così in sospenso, in modo che assista la giunta, gli uffici, noi consiglieri comunali, in ogni situazione di contenzioso, perché in questo modo sicuramente sarebbero investimenti per il Comune assumere un'avvocatura interna, perché il loro lavoro, visto la mole di lavoro che c'è all'interno dell'ufficio di contenzioso ripagherrebbe quello stipendio, quei due stipendi di avvocati comunali che assumeremmo qui e che farebbero sicuramente un lavoro preciso, perché seguirebbero dall'inizio alla fine le sentenze, i contenziosi di questo Comune e che dopo cinque anni, dopo due amministrazioni, avrebbero anche memoria storica loro stessi di come si sono evolute le faccende.

Quindi io ho voluto lanciarvi qui questa proposta perché il Sindaco voleva non far tornare più gli avvocati esterni che non sono, che non vogliono più..., diciamo che hanno peccato in qualcosa nel loro lavoro, poi il consigliere Larato è stato costretto a spezzare una lancia a favore della categoria, il consigliere Santoro ancora si lamenta di come sono andate a finire certe sentenze, allora la mia proposta è dotiamoci di queste figure esperte anziché di altre che magari servono meno e che non sono al servizio di tutti, un esempio tra tutti un autista per l'auto blu comunale, secondo me come in questo caso avreste fatto meglio e speriamo che nelle prossime assunzioni ci sia qualcosa di utile piuttosto che di superficiale. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:10:50)

Grazie consigliere Lillo. *(Sindaco Casone (fuori microfono): è l'autista del Comune che manca come figura che è sempre stata in pianta organica, e non è del Sindaco, e non c'è nessuna auto blu, questo è il presupposto, so che su questa cosa lei ha cavalcato molto l'onda...)*. Prego vicesindaco.

Vicesindaco Giove Addolorata (02:11:07)

Vorrei rispondere al consigliere Lillo, allora fermo restando che la proposta che questa sera è stata da lei fatta alla giunta, ai consiglieri di maggioranza, non è detto che non sia stata già valutata e vagliata da questo Consiglio. Poi io la domanda che mi faccio è questa: siccome questo problema legato al contenzioso non è un problema che nasce da cinque mesi, e come abbiamo visto qua ci sono sentenze che risalgono diciamo alla precedente amministrazione, come mai anziché fare la domanda a noi e la proposta non è stata la vostra quando ha amministrato lei direttamente, quando lei era in maggioranza a costituirsi di questo organo di avvocatura all'interno. Per quanto poi riguarda la questione lamentele e quant'altro, questa amministrazione non si lamenta e non lagna, semplicemente mettiamo in evidenza quali sono i problemi e nella maggior parte dei casi cerchiamo anche di risolverli. Abbiamo già dato prova ampiamente della nostra attività risolutiva su questioni che erano state sì messe in evidenza dalla precedente amministrazione ma che erano rimaste semplicemente in evidenza, quindi nel cassetto, mentre noi siamo riusciti tutti quanti insieme a concretizzare quello che sostanzialmente la precedente amministrazione aveva semplicemente lanciato in aria e lasciato lì. Volevo precisare solo questo particolare perché insomma dire che questa amministrazione si lagni senza prendere provvedimenti non mi sembra corretto perché, ripeto, abbiamo già dato ampia dimostrazione di quanto lavoro stiamo facendo tutti in soli cinque mesi. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:12:55)

Grazie vicesindaco. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Io voglio dire che adesso è facile, adesso parliamo di questo debito fuori bilancio perché sono state fatte queste sentenze, ma è ovvio che queste sentenze che sono negative per il Comune arrivano qui, ribadiamo il concetto che ci sono tante sentenze invece, tanti altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria che si risolvono favorevolmente per il Comune e quindi non arrivano a debito fuori bilancio, e anche in quel caso il Comune non è che viene difeso dal primo che passa, anche lì vengono difesi da professionisti. E anche per quanto attiene le cause che si perdono, bisogna andare a vedere come si perdono, perché si perdono e cosa si chiedeva originariamente, perché qua tiriamo fuori, entriamo nel caso specifico, questa sentenza attiene ad una domanda che originariamente era di 240 mila euro, la dipendente chiedeva un risarcimento di 240 mila euro, in un arco temporale che partiva dal '96 e arrivava fino al credo 2006, 2004, fino al 2006, quindi a fronte di questa montagna di soldi che è stata chiesta si è ridotto il periodo in contestazione a soli due anni, tanto è vero che il giudice nel momento in cui emette la sentenza compensa per due terzi le spese di lite dicendo che per due terzi sostanzialmente il Comune aveva ragione, quindi la domanda era infondata. Anche in questo caso è corretto perché è nostro dovere verificare, perché anche qui è stato dichiarato che quei due anni in contestazione rinvencono da ammissioni e dichiarazioni fatte dal Comune, bisogna vedere se effettivamente questa linea difensiva era la linea difensiva corretta. A giudicare dal tutto sarebbe opportuno appunto approfondire perché rispetto ad una montagna di soldi che è stata chiesta, che era stata richiesta al Comune, è stata ridotta notevolmente. È ovvio che il nostro compito è quello di fare quello che ci compete, cioè evitare aggravii di costi inutili, quindi se ci sono debiti da pagare vanno pagati, seppure fuori bilancio, e poi verificare nel merito se sono stati commessi degli errori, se sono state commesse delle cose, delle cappellate, se è stata invece sostenuta una linea difensiva, ma va fatto per tutte le questioni. Ma ribadisco a fronte di decine e decine di questioni legali che vedono il Comune coinvolto, quelle che poi alla fine si concludono negativamente, che arrivano con i debiti fuori bilancio, ritengo che siano comunque molto esigue, e questo consentitemelo di dirlo – spezzo un'altra lancia – evidentemente depone a favore della categoria dei professionisti di cui si avvale il Comune di Santeramo. È ovvio che non è che si può avere sempre ragione, ci sono le cause che si perdono, però su quelle che si perdono - ripeto - correttamente bisogna segnalare quello che gli addetti ai lavori e non addetti ai lavori possono ritenere che configuri delle anomalie e verificare se ci sono. Se ci sono bisogna assumere le iniziative che vanno prese, come abbiamo detto anche precedentemente.

Quanto alla proposta fatta dal collega Lillo, non voglio fare il solito pollaio di discussione inutile, io credo che un Comune come Santeramo, personalmente ritengo che un Comune come quello di Santeramo, che è un Comune importante, serio, debba avere un ufficio delle questioni legali più che del contenzioso, cioè l'ufficio dovrebbe avere un'avvocatura interna che collabori con gli altri uffici per risolvere questioni non necessariamente di contenzioso o precontenzioso, ma proprio le questioni giuridiche che quotidianamente – ve lo dico – siamo costretti ad affrontare, perché anche rispetto a delle problematiche di interpretazione di norme, di problemi che possono riguardare l'affidamento di una gestione piuttosto che l'interpretazione di qualcos'altro, occorre che ci sia un parere motivato, e averlo internamente credo che aiuterebbe tantissimo, perché le cause tra virgolette dovrebbero essere sempre e comunque l'estrema ratio, noi dovremmo sempre lavorare per evitarli i contenziosi, e se tu imposti bene il lavoro è molto probabile che non si arrivi al contenzioso. Quindi l'ufficio, un ufficio legale sarebbe opportuno soprattutto come supporto al lavoro quotidiano dell'amministrazione per risolvere quelle problematiche che quotidianamente finiscono sui tavoli vuoi dei consiglieri comunali, vuoi del Sindaco, vuoi della giunta. E anche in quel caso però c'è da dire che anche la presenza di un ufficio legale interno non ti esonera dalla necessità di rivolgerti esternamente per le questioni che possono avere un grado di complessità o di specialità che un ufficio interno non ti può risolvere, però per tutte quelle questioni diciamo di poco conto come questo debito fuori bilancio che abbiamo approvato prima di mille euro che è stato definito con una motivazione di tre righe, bisogna vedere

pure i magistrati come fanno, cioè come arrivano a fare il magistrato per certi personaggi, perché è incredibile che venga decisa una causa in tre righe. Quindi questo credo che sia un punto di partenza su una discussione che può avere un approdo corretto. Sarebbe utile alla macchina amministrativa avere un ufficio preposto all'esame e affrontare le questioni giuridiche.

Quanto al debito fuori bilancio, anche in questo caso purtroppo siamo costretti ad approvarlo per evitare un ulteriore aggravio, anche perché la transazione proposta credo che già rispetto a quella che è la sentenza sostanzialmente la dimezzi, rispetto alla sentenza di primo grado.

(intervento senza l'uso del microfono)

E 29 era la sorte capitale, ma se tu vai ad interpretare, ad applicare la sentenza, almeno dalla camicia della delibera dove ci sono i conteggi, forse alla sentenza di primo grado si sarebbero dovuti pagare qualcosa come 84 mila euro, mentre se ne pagano circa 30, 35, in forza della transazione, comprensivo di interessi abbiamo... No, 80 mila no, però sono 38 mila, una quarantina, circa 40 euro, comunque la transazione comporterebbe un risparmio.

(intervento senza l'uso del microfono)

18 mila euro in meno, quindi siamo ob torto collo costretti ad approvarla e questo comporta comunque un vantaggio per l'amministrazione.

Presidente Digregorio Nunzio (02:21:05)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Probabilmente mi sono espresso male in questo Consiglio, io non sto cercando di denigrare la categoria degli avvocati, no, no, no, c'è una questione di principio consigliere Larato, il principio è quello dove c'è un dato di fatto dove non si doveva fare per niente la causa, quindi il fatto che quasi quasi ci hanno fatto il favore oppure siamo andati a risparmiare non è vero, ci abbiamo messo totalmente tutto, questa è la realtà, "questa è la realtà", qui stiamo parlando di una sentenza che è partita male, è partita male come è stata impostata, quindi anche il Comune allora deve essere molto attento, questo deve essere, perché nessuno vorrebbe.., ci possono essere anche degli errori, ma lì c'è una questione così lampante che non serve neanche Santa Lucia a farle guardare le cose, cioè è cosa che si nota così tanto, quindi bisogna tener presente è giusto, io non entro nel merito degli avvocati, non sono neanche in condizione se uno è bravo o meno, ma il fatto è che l'avvocato ha il dovere morale di vincere una causa, sicuramente succede che vince anche le cause dove deve perdere, ma qui è così.., qui non c'è un'ipotesi, qui c'è una cosa, un dato di fatto, c'è il dirigente e c'è il funzionario, il funzionario firmava dicendo che non c'è il dirigente, ma stiamo scherzando? Qui probabilmente ci ha abbagliato, io non vedo come sia un favore all'amministrazione, è un danno per i cittadini, abbiamo usurpato i soldi ai cittadini, questa è la realtà, io oggi mi sento quello che deve far pagare al Comune senza sapere niente. Invece sarebbe stato opportuno di andare a verificare le responsabilità di chi ha fatto questa cosa, e là bisogna fare attenzione, questo volevo dire. Io lo faccio per chiarezza, perché certe volte si può travisare come se fosse stato un piacere da 250 siamo arrivati a 30, dobbiamo dire grazie, ci dobbiamo anche inchinare. Ma non credo! Questo volevo, giusto per una chiarezza.

Presidente Digregorio Nunzio (02:23:51)

Grazie consigliere Santoro. C'era il consigliere Lillo che ha chiesto la parola... Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Semplicemente due parole per chiarire un po' la faccenda, chiarire maggiormente, perché si è detto tanto ma senza specificare, e poi un commento finale. Cioè praticamente qui stiamo pagando un debito fuori bilancio perché un funzionario comunale, classificato come categoria C, ha svolto delle mansioni di facente funzioni, cioè ha firmato per un certo numero di anni degli atti al posto del

dirigente, che non era mancante, era presente. Quindi non aveva titolo a svolgere il ruolo di facente funzioni. Questo è il contenzioso, quindi io condivido l'amarezza del consigliere Santoro nel constatare che purtroppo la causa si è sviluppata in un certo modo e quindi noi correttamente per limitare il danno di ciò che incombe in capo al Comune stiamo come dire approvando la variazione di bilancio per pagare una transazione, cioè un accordo bonario che ci fa risparmiare un po' di soldi, siamo tutti d'accordo sulla bontà di questo intervento però l'amarezza è che si è arrivati a dover pagare quanto in realtà diciamo era proprio ab origine che non era dovuto questo risarcimento a questo dipendente. Però io sinceramente rimango un po' sorpreso nel vedere la totale assenza dell'opposizione, che è completamente sparita, cioè una parte dell'opposizione, scusami, una parte dell'opposizione, perché all'inizio del dibattito consiliare era molto agguerrita nel richiedere integrazioni, chiarimenti e quant'altro, qui segretario sono io a dovermi lamentare perché mancano un po' di integrazioni che magari sarebbe stato comodo leggere per essere maggiormente edotti di come si è sviluppata la vicenda. E poi andando a leggere l'anno in cui è stata avviata questa causa, vedo anno 2008, cioè anno in cui diciamo chi è assente all'epoca magari, o meglio la parte che ora è assente a quell'epoca invece era al governo dell'amministrazione. Quindi io sono rimasto un po' sorpreso nel vedere la totale assenza di una parte dell'opposizione e poi ho letto le date e quindi ho capito il perché si sono allontanati insomma, era giusto per far comprendere a tutti i presenti che quando si tratta di dire agli altri sono tutti bravi, poi quando qualcosa diciamo gli interessa sono scomparsi. Grazie presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (02:27:53)

Grazie consigliere Giannini per la sua riflessione, per il suo intervento. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Solo per rispondere alla domanda dell'assessore Giove. Allora i Comuni hanno bisogno per incrementare l'organico di personale di avere la capacità finanziaria di permettersi le nuove assunzioni, e sanno tutti che al momento del nostro insediamento le casse comunali non permettevano di assumere tantissimo personale. E quando ci siamo insediati il Comune di Santeramo era gravemente sotto organico, e lo è tuttora, perché nonostante le assunzioni fatte negli anni scorsi non si è riusciti ad incrementare di quanto si doveva il personale comunale, quindi ci sono ancora delle lacune importanti e gravi nell'ufficio tecnico, negli affari generali e in altri settori, servizi sociali ecc.. Ma se oggi il Comune può progredire nelle assunzioni anno dopo anno è grazie ai sacrifici fatti negli anni scorsi che hanno permesso di risanare le casse comunali.

Al Sindaco, se lei ritiene che l'autista sia un fondamento nella macrostruttura, nell'organico del Comune va bene, però nei cinque anni precedenti da amministratore nessuno ha sentito la mancanza di questa unità all'interno del Comune, né noi amministratori e né tantomeno i cittadini, quando invece i cittadini si accorgono andando all'ufficio tecnico, andando agli affari generali, magari avendo a che fare col contenzioso, e altri settori, che i servizi non sono efficienti purtroppo non per colpa di chi ci lavora ma per il fatto che sono sotto organico.

Bene allora la riflessione di prevedere le assunzioni di eventuali avvocati per l'ufficio legale comunale, però devo constatare che la riflessione sull'assunzione dell'autista non è stata tanto lenta, è stata abbastanza celere. Quindi è una questione di priorità che poi un'amministrazione sceglie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:30:33)

Grazie consigliere Lillo. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora consigliere Lillo si deve un po' aggiornare, perché non è così, cioè noi abbiamo giustamente in virtù anche di un bilancio in bonis potuto dare seguito a un piano di assunzioni che diciamo è in atto, però il punto essenziale è quello che stiamo lavorando per coprire tutte le carenze che sono presenti negli uffici, in primo luogo mi riferisco all'ufficio tecnico, dove da oggi c'è già un geometra

neo assunto, è stato scelto un ingegnere che verrà retribuito con i fondi del PNRR, che avrà il compito di supportare l'ufficio sui progetti inerenti i lavori pubblici e quindi un'ulteriore unità. Stiamo, credo che nella giornata già di domani si riuscirà ad individuare il dirigente, il nuovo dirigente per l'urbanistica, quindi l'ufficio tecnico viene fortemente rafforzato. Sono scadute due mobilità, categoria C, il 6 di gennaio, quindi vengono implementate altre due unità, abbiamo in atto, anzi si è conclusa la procedura di assunzione di altri due vigili, quindi polizia municipale. Abbiamo dato seguito anche all'avviso per le categorie D, quindi tutto ciò che si poteva fare in pochissimo tempo lo abbiamo fatto, non abbiamo dato priorità ad una scelta piuttosto che all'altra, ma come dovrebbe sapere il piano assunzionale si va a strutturare secondo quelle che sono le esigenze dell'ente e in via diciamo assolutamente contemporanea sono stati avviati gli avvisi per la selezione di questo personale.

Per quanto riguarda la questione dell'autista, so che viene facile fare un po' di bagarre o di polemica facendo passare l'idea che il Sindaco sia un principino che ha bisogno dell'auto blu e dell'autista, non è così, la figura dell'autista non serve al Sindaco, la figura dell'autista serve all'ente, come è sempre stato, io su questa cosa mi sono già espresso, è una figura che c'è sempre stata in pianta organica, e la motivazione è molto più profonda, perché chi svolge oggi la funzione di autista non lo è, quindi potremmo un domani incorrere proprio in una situazione analoga a questa odierna di doverlo pagare per delle mansioni diciamo superiori rispetto a quelle per cui è in servizio. Lei sa benissimo che gli assistenti sociali si muovono in continuazione avvalendosi chiaramente di una persona di servizio che debba condurre il veicolo, sa benissimo che si va con una grandissima frequenza a Bari negli uffici, sa benissimo che è necessario fare..., abbiamo fatto una scelta anche politica, piuttosto che dare seguito poi a una miriade di spostamenti fatti peraltro da chi non è qualificato come autista, è una situazione che ci espone comunque a delle responsabilità. Quindi io non ho nessun problema a rivendicare questa cosa, perché non ho bisogno, io quando mi sposto mi sposto con la mia macchina, mi piace guidare, quindi non ho nessun problema, anzi mi rilasso quando vado in macchina da solo. Quindi non ho nessun problema, è una figura che serve all'ente e che servirà a tutti, ma per questioni inerenti all'attività che l'ente svolge necessariamente, e io sono certo che questa cosa comporterà un risparmio per l'ente stesso. E non è assolutamente stata data nessuna priorità, la scelta è stata fatta diciamo insieme alle altre, a tutte le altre, e non mi voglio vantare però abbiamo fatto tutto a tempi di record, abbiamo riempito tutte queste posizioni e stiamo continuando a riempirle in tempi di record e cercando di supplire a delle diciamo carenze, o delle scelte forse abbastanza opinabili fatte dalla precedente amministrazione, come quella di svuotare il comando della polizia municipale mandando coloro che dovevano stare a fare i vigili per strada nei vari uffici e non rimpiazzandoli, e non pensando di farlo diciamo subito, creando un grosso vulnus, una grossa difficoltà all'amministrazione, al comandante che deve organizzare il personale, perché sa bene che con quelle scelte di aver mandato tanta gente negli uffici noi la mattina siamo scoperti sulle scuole, dobbiamo fare la roulette russa, sperare che non succeda niente perché i vigili non possono coprire tutte le scuole. Di questo si dovrebbe preoccupare, piuttosto che dell'autista, del fatto che comunque avete fatto delle scelte che hanno messo a rischio l'incolumità degli studenti e degli insegnanti, e allora io preferisco avere una figura magari, che poi naturalmente l'autista non è che nel momento in cui verrà preso, in virtù anche di quella che è la sua specifica categoria, quindi tutto nei perfetti limiti della legalità e della coerenza con il profilo professionale, dovrà fare una serie di anche attività che potrà svolgere. Le faccio un esempio su tutto, giace un palo che è stato giù da un'autovettura qualche settimana fa, in piazza, e noi abbiamo il problema di chi deve andare a prendere questo palo e rimuoverlo, e portarlo via, e farlo diciamo in maniera consona a quello che è il profilo che gli è proprio, allora qua non ci sono più gli stradini, non ci sono più operai, a chi ci dobbiamo affidare? Sempre e solo ai volontari? Quindi voglio dire capisco che viene facile aizzare, non voglio usare questo termine, o comunque cercare un po' di fomentare una certa opinione pubblica perché voglio dire la gente poi le cose le valuta a 360°, cioè le scelte populiste - tra virgolette - lasciano il tempo che trovano. Noi abbiamo fatto, l'amministrazione ha fatto delle scelte molto ponderate, anzi - se mi posso permettere - non capisco come mai l'amministrazione precedente non abbia proceduto in tempi - e di tempo ne ha avuto - a farle queste

assunzioni visto che comunque c'era la possibilità di farlo e a lasciare diciamo. Io riconosco, sarei disonesto se non riconoscessi il fatto che comunque questa agibilità l'ho ereditata, nel senso di poter fare queste assunzioni, però le abbiamo fatte e non è semplice, perché abbiamo dovuto fare anche una serie di scelte di natura politica, se attingere dalle graduatorie, se andare in mobilità, qual era la strada più opportuna, e ovviamente la nostra ambizione è quella di implementare il personale per migliorare i servizi, solo questo, non c'è altro, non abbiamo necessità né di macchine di rappresentanza, né di sfoggiare, diciamo di esercitare il potere e renderlo visibile all'esterno perché non è una cosa proprio nelle nostre corde, quindi sono scelte ripeto molto oculate, che hanno un fondamento e che non ci devono mettere nella condizione in cui ci troviamo oggi di pagare dei dipendenti per mansioni che non avrebbero dovuto svolgere e che comunque talvolta svolgono. Tutto qui.

Presidente Digregorio Nunzio (02:39:40)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Larato. ... chiedo scusa.

Consigliere Lovecchio Nicola (02:39:57)

Faccio questo piccolo intervento solo per chiedere un chiarimento, sia ben chiaro, al consigliere Lillo per il comportamento che hanno messo loro in carico, diciamo comunale, quando non avevano nessun autista e come si muovevano con le macchine, se a questa c'era una..., se succedeva qualche responsabilità oggettiva di qualche incidente, qualche cosa, come veniva remunerata, presentavate delle situazioni di rimborso, o altre situazioni varie, perché non si capisce come si spostavano sempre gli assessori e via dicendo da un paese all'altro per andare a responsabilità loro? O sotto la tutela dell'ente? E con che forma? Primo.

Poi vorrei dire, visto che il Sindaco ha sottolineato la situazione per quanto riguarda i vigili urbani che sono stati spostati negli uffici, come anche sottolineava il consigliere Santoro per quanto riguarda la situazione della causa che abbiamo in oggetto, per capire se la qualifica inerente da vigile urbano con la qualifica che rivestono adesso era paritaria, è stata cambiata, o ci sono come dicevamo situazioni che domani possono essere chiesti risarcimenti all'amministrazione? Questo è quanto voglio capire, o bisogna noi stessi approfondire con gli assessori che vigilano anche su queste cose, approfondire la questione di merito per quanto riguarda la qualifica che oggi rivestono, in modo che non ci sono poi situazioni future. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:41:58)

Grazie consigliere Lovecchio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Allora il Sindaco non è ben informato su come sono andate le cose, perché la precedente amministrazione non è stata sprovveduta nei confronti del comando di polizia locale, in quanto le due unità di polizia locale che oggi può assumere perché erano state previste dal piano assunzionale approvato a gennaio 2022, quindi erano previste quelle figure, le state assumendo ma perché erano previste dal bilancio da noi approvato. Di assunzioni ne sono state fatte negli anni scorsi, l'ho detto e per quest'anno erano previsti anche operatori ausiliari, l'incremento per due unità da part-time a full-time all'ufficio tecnico, ancora nella polizia locale uno specialista di vigilanza categoria D, un assistente sociale, gli istruttori amministrativi contabili, quindi queste erano le nostre previsioni e queste le nostre priorità. Poi se il Sindaco reputa una scelta ponderata l'assunzione di un autista per migliorare i servizi questa è la sua scelta, questo è il suo pensiero, io mi dissocio dal suo.

Per rispondere al consigliere Lovecchio, negli anni precedenti gli amministratori locali si sono spostati con l'auto propria, senza autista e mi risulta senza neanche chiedere il rimborso al Comune per questi spostamenti qua. E ora faccio a te una domanda, caro collega: ma perché con un autista tutti gli uffici potranno spostarsi, tutti gli amministratori potranno spostarsi, o per il vincolo che mi avete rappresentato, nel momento in cui l'autista ha accompagnato il Sindaco alla città metropolitana di Bari per un Consiglio poi i servizi sociali non si possono muovere? Perché questo avete detto,

perché poi l'ufficio tecnico non può andare a fare i sopralluoghi perché se non c'è l'autista incorriamo in sanzioni, in problemi, e quindi i dipendenti non si possono spostare, quindi è questo quello che ci aspetta, un autista se è occupato si ferma tutto.

Presidente Digregorio Nunzio (02:44:35)

Grazie consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori interventi procediamo con le dichiarazioni di voto. Allora non essendoci dichiarazioni di voto, procederei...

Consigliere Santoro Giuseppe (02:45:00)

.. una dichiarazione di voto dolorosa, "dolorosa", e la faccio per rispetto della legge e sono tenuto: è dolorosa ma la voto.

Presidente Digregorio Nunzio (02:45:15)

Grazie consigliere Santoro. Procediamo con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, dieci favorevoli e due astenuti.

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata esecutività è stata approvata con dieci favorevoli e due astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (02:46:53)

Procediamo alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno: proposta n. 70 del 30 novembre 2022: **adesione alla centrale di committenza istituita presso l'Unione dei Comuni Montedoro e approvazione dell'allegato schema di convenzione.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo. Di aderire, per le ragioni espresse in narrativa, alla centrale di committenza istituita presso l'Unione dei Comuni Montedoro, approvando l'allegato schema di convenzione, allegato 1.

Di incaricare della sottoscrizione della stessa il Sindaco in qualità di legale rappresentante protempore del Comune di Santeramo in Colle.

Di trasmettere copia della deliberazione di approvazione della presente proposta al responsabile della CUC istituita presso l'Unione dei Comuni Montedoro.

Di dare atto che l'importo di euro 2.333,96 previsto per la partecipazione alla CUC Montedoro è previsto nel bilancio di previsione al capitolo 460 “contributi associativi”.

Di dare atto, infine, che il parere dell'organo di revisione economico-finanziario previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 sarà acquisito prima dell'approvazione dell'atto da parte del Consiglio comunale.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”. Passo la parola al segretario che ci relaziona in merito al punto. Prego segretario.

Segretario Generale dott.ssa Puntì Anna Maria (02:48:23)

Data l'assenza dell'assessore competente mi permetto di relazionare brevemente. Ricordo che l'adesione alla CUC è obbligatoria in base al vigente codice dei contratti e degli appalti, è vero che l'obbligo è stato temporaneamente sospeso fino a giugno del 2023, però dopo giugno '23 tornerà ad essere un obbligo per tutti i Comuni. Nel frattempo alcuni appalti, in particolare quelli legati ai finanziamenti PNRR, per legislazione speciale sono comunque da gestirsi esclusivamente a mezzo delle centrali uniche di committenza. Detto questo, ricordato questo, ci sta un'indagine sul territorio, l'amministrazione ha ritenuto di aderire alla CUC di Montedoro che offre le migliori garanzie in ordine alla celerità e semplicità anche dei procedimenti. Ce ne sono diverse ma questa è sembrata per il momento, per esempio la città metropolitana di Bari offre un servizio però sì ci siamo, diciamo così, informati e vi posso assicurare che, dato il numero delle gare gestite da queste centrali di committenza, per esempio la centrale di committenza di Bari sconta un obbligo di preavviso da parte dei Comuni di X giorni, addirittura mesi, che ultimamente si sono ulteriormente aggravati dato il carico di lavoro, e queste CUC onestamente hanno sottovalutato forse il carico di lavoro quando c'è un numero diciamo elevato di enti che aderiscono, per il momento quella di Montedoro sembra la più agile. Sembra dico perché poi è la prova dei fatti che diciamo prova queste cose. Per il momento, tra l'altro, un inciso, non mi risulta che ci sia un obbligo di esclusiva rispetto ad una centrale unica di committenza, per cui se va bene va bene, se no possiamo aderire tranquillamente ad altre, ammesso che ci accettino, perché ripeto per quanto riguarda l'area metropolitana di Bari sono un po' in crisi anche loro.

Presidente Digregorio Nunzio (02:50:48)

Grazie segretario. Apro la discussione. Se non ci sono interventi procederei con le dichiarazioni di voto. Procediamo con il voto non essendoci dichiarazioni, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, nove favorevoli e sei astenuti.

Si vota per l'immediata esecutività, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata esecutività è stata approvata con nove favorevoli e sei astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (02:51:48)

Passiamo alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno: proposta n. 74 del 21 dicembre 2022, oggetto della proposta di deliberazione **interpellanza prot. N. 32189 del 16/12/2022, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante: “Fermata pullman di via Carmine Crupi e via Matera”**. Prego consigliere Michele Digregorio, ci relazioni in merito.

Consigliere Digregorio Michele (02:52:25)

Onestamente questa interpellanza nasce da che cosa? Nasce da segnalazioni che ho ricevuto da alcuni cittadini, da diversi cittadini, che ovviamente prendono ogni giorno il pullman, per motivi di lavoro alcuni, per motivi di studio altri, perché insomma la fermata è abbastanza frequentata, ma questo riguarda sia questa fermata che quella di via Matera, ma anche – mi fa notare la collega Michela Nocco – anche quella di via Stazione, un po' tutte le fermate ma queste in modo particolare perché sono abbastanza affollate. E ovviamente mi hanno fatto notare questo, io onestamente non lo avevo notato, non lo avevo diciamo verificato, mi hanno fatto notare mandandomi anche delle foto di questi cittadini che aspettavano il pullman sotto l'acqua, perché chiaramente erano andati per prendere il pullman, è arrivato l'acquazzone, non c'è una pensilina, non c'è nulla, e quindi sono dovuti insomma riparare sotto i balconi, ma che comunque alla fine si sono bagnati comunque, e in ogni caso io credo che abbiamo come amministrazione comunale, come Consiglio comunale, il dovere morale di aver previsto sicuramente le fermate, non ci sono dubbi, però mettere in condizione i cittadini di potersi riparare dalla pioggia, dal vento, qualche volta anche d'estate dal sole, credo che sia un fatto abbastanza importante e necessario da parte nostra.

Ovviamente la proposta che io faccio con la mia interpellanza è quella sicuramente di intervenire con l'installazione di pensiline per riparare questi cittadini, personalmente se ci sono, visto che siamo a fine anno, se ci sono problemi di economia di bilancio, io sono disponibile a rinunciare ai gettoni di presenza del semestre in corso per metterli a disposizione per acquistare o contribuire all'acquisto delle pensiline, perché credo che abbiamo il dovere morale di intervenire e dare una risposta a questi cittadini. Sono tanti i ragazzi, ma soprattutto anche i lavoratori, c'è gente che prende il pullman la mattina, alle cinque di mattina insomma, quindi credo che abbiamo l'obbligo morale di far sentire che l'amministrazione comunale è presente, non basta soltanto intervenire con la pulizia delle aiuole, delle strade, laddove è possibile, però questo credo che siano servizi abbastanza importanti e necessari, nonché basilari, per i nostri concittadini. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:55:18)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora premetto questo: io ho acquisito il parere sia del comandante della polizia municipale che del dirigente dell'ufficio tecnico sulla questione, però voglio premettere che diciamo nei limiti di quello che ci sarà consentito fare questa questione è già all'attenzione, noi abbiamo avuto anche dei contatti già con la società di trasporti per chiarire alcuni aspetti, però io se volete vi do lettura di quello che mi dice il comandante della polizia municipale e anche dell'ing. Porfido. Parto da quello che dice il dirigente dell'ufficio tecnico, perché è una spiegazione molto stringata, però ripeto mi prometto, ci promettiamo di comunque affrontarlo in maniera più dettagliata il problema, allora: “in merito all'installazione di una pensilina in via Carmine Crupi, si rappresenta che il posizionamento di una pensilina non è possibile dove è posizionata la fermata, stante la larghezza limitata del marciapiede. L'eventuale allargamento del marciapiede potrebbe determinare problemi alla circolazione veicolare. In merito a via Matera, lo spostamento della fermata esula dalle competenze del settore, in ogni caso la nuova fermata dovrebbe tenere conto delle distanze dagli incroci e dagli altri elementi necessari al posizionamento in accordo con il Codice della Strada. Si resta a disposizione”. Questo dice l'ing. Porfido.

Invece leggo quella del comandante Caporusso, che è un po' più articolata: "in riferimento all'interpellanza in oggetto, si rappresenta quanto segue: per quanto attiene il posizionamento di pensiline presso le fermate bus, tale compito non riguarda il comando di polizia locale.

Al riguardo dello spostamento della fermata bus sita in via Matera, all'altezza dell'intersezione con via Potenza, giova preliminarmente evidenziare che tale fermata fu istituita con ordinanza dello scrivente n. 72 del 13 settembre 2021, previ accordi con l'amministrazione comunale e il responsabile della Sita Sud srl, con l'intento di sopperire temporaneamente all'inutilizzabilità della fermata in corso Tripoli per i noti lavori che ne determinarono la chiusura temporanea. Conseguentemente si concordò la variazione del percorso dei bus che attraversavano il centro cittadino e la realizzazione della fermata di cui sopra.

Con mail dello scorso 19 dicembre, acclarata al protocollo dell'ente al n. 32575 del 20 dicembre 2022, il responsabile della Sita Sud per la provincia di Matera ha chiesto che la stessa fermata venga confermata, autorizzata definitivamente, in considerazione del numero dei fruitori, sempre più in aumento, che la trovano conveniente, onde evitare di trasferirsi a piedi presso altre fermate più lontane. Con la stessa mail lo stesso responsabile ha chiesto che venisse prevista una fermata in ambo i lati nei pressi della Croce in prossimità di una rientranza in via Matera, ovvero al complesso edilizio Erasmia, onde garantire le operazioni di salita e discesa in assoluta sicurezza ai ragazzi, studenti, lavoratori che frequentano Matera. Si suggerisce di verificare la proprietà del tratto antistante il complesso Erasmia, per entrambi i casi nulla osta da parte dello scrivente per entrambe le richieste, fermo restando il rispetto delle distanze previste dal Codice della Strada e dal correlato regolamento di esecuzione ed attuazione.

Giova altresì evidenziare che la realizzazione di dette fermate nel tratto periferico di via Matera di 40 metri per ogni lato precluderà la possibilità di parcheggio ai residenti della zona negli stalli di sosta a realizzarsi. Tanto per dovere, dott. Vincenzo Caporusso". Questo è quanto.

Quindi, alla luce di queste osservazioni, dobbiamo trovare la soluzione più adeguata, credo che il discorso della realizzazione della pensilina, che forse è la cosa più immediata, l'ufficio si deve incaricare di trovare una soluzione adiacente, non vedo altre possibilità.

(intervento senza l'uso del microfono)

La piazzetta...

Presidente Digregorio Nunzio (03:00:08)

Prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele

Per quanto riguarda invece via Matera, cioè il problema esiste, esiste sia un problema di pensiline che anche un problema di posizionamento, quindi voglio dire cerchiamo di renderci conto che nell'uno e nell'altro caso bisogna fare, bisogna intervenire, quindi il comandante dei vigili tutto sommato dà un parere tutto sommato positivo anche per quanto riguarda via Matera, giustamente tenendo conto di quelle che sono gli obblighi e le prerogative del Codice della Strada, ci mancherebbe altro, ma anche la fermata che sta su all'inizio di via Matera, insomma è una fermata che chiaramente va attrezzata anche lì con delle pensiline, non ci son dubbi su questo, cioè non possiamo lasciare queste fermate in questo modo, anche perché quelle che erano state istituite tipo provvisoriamente per esigenze di lavori in corso, poi si sono consolidate nel tempo e quindi dobbiamo attrezzarle come è giusto che sia. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:01:15)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Dunque si ritiene soddisfatto dalla risposta oppure no?

Consigliere Digregorio Michele

In parte soddisfatto, sarò soddisfatto quando saranno realizzate le pensiline e quando sarà data attuazione anche allo spostamento della fermata, la seconda fermata su via Matera, allora potrò dire

di essere soddisfatto. In questo momento mi ritengo parzialmente soddisfatto perché ho sollevato un problema che mi è stato rappresentato dai cittadini, che vedo trova piena disponibilità da parte dell'amministrazione e da parte degli uffici comunali. Ma sarò soddisfatto, insieme a me soprattutto i cittadini, quando vedremo realizzare gli interventi.

Presidente Digregorio Nunzio (03:01:57)

Grazie consigliere Michele Digregorio.

Presidente Digregorio Nunzio (03:02:21)

Passiamo alla trattazione del decimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza n. 32130 del 16/12/2022, presentata dal consigliere comunale Rocco Lillo, riguardante “modifica del piano triennale delle assunzioni 2022/2024”**. Prego consigliere Lillo, ci relaziona in merito?

Consigliere Lillo Rocco (03:02:37)

Scopo di questa interpellanza è conoscere appunto le ragioni della modifica del piano assunzionale 2022, in particolare le ragioni dell'eliminazione dal fabbisogno del personale di un assistente sociale categoria D1. Nella programmazione delle assunzioni 2022 approvata dalla precedente amministrazione a gennaio 2022, si programmava di assumere tra le tante figure per quest'anno anche un assistente sociale, tramite l'utilizzo di graduatoria o concorso previa mobilità. Ma l'attuale amministrazione è intervenuta nuovamente a modificare il piano del fabbisogno del personale eliminando, tramite una delibera di giunta, l'assunzione dell'assistente sociale. Chiedo quindi quali sono le motivazioni che hanno portato questa amministrazione a scegliere di eliminare l'assistente sociale dal piano assunzionale.

Presidente Digregorio Nunzio (03:03:42)

Grazie consigliere Lillo. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora per quanto riguarda questa questione, la vicenda è andata in questi termini: noi avevamo ricevuto delle garanzie dai piani sociali di zona che questa assistente sociale sarebbe stata fornita dagli stessi, quindi essendo una figura diciamo di un certo peso nell'ambito della geografia delle posizioni in un Comune, essendo una categoria D, avendo ricevuto questo tipo di indicazione si era pensato di utilizzare la D sempre, mantenere la D, ma non come figura di assistente sociale ma inserirla, mi pare che era solo prevista una D come specialista contabile, di inserire una D di professionalità generale nel piano assunzionale, quindi espungendo la specificità di assistente sociale. Da quella che è l'interlocuzione con i piani sociali di zona è avvenuto un chiarimento in tempi recentissimi, nell'ultimo incontro che c'è stato qualche giorno fa ad Altamura, in cui loro hanno specificato che – parlo di loro nella persona del dirigente xxxxxx – che comunque loro sono propensi diciamo, visto che sono peraltro in fase di chiusura le selezioni per il concorso di assistente sociale, propensi a darci la graduatoria, ma noi dobbiamo comunque prevedere nel piano del fabbisogno quella figura, quindi dovremo necessariamente modificare ulteriormente e reinserirla. Però diciamo è stato come dire un disallineamento che ci è stato chiarito dopo, perché nella stessa condizione nostra è anche il Comune di Gravina, anche perché noi abbiamo la necessità di assumere un assistente sociale e altrettanto lo deve fare il Comune di Gravina per arrivare alle ventuno unità complessive dell'ambito, in maniera tale da poter poi conseguire la premialità prevista nel momento in cui si raggiunge questa soglia che è indispensabile. Quindi abbiamo tutto l'interesse a risolvere in tempi brevi questa questione, infatti c'è un'interlocuzione molto serrata tra anche la segretaria, che è dirigente del personale, e il dirigente del personale di Altamura, nonché responsabile dell'ambito Barry xxxxxx, per avere nel più breve tempo possibile la soluzione e procedere comunque ad assumere questo ulteriore assistente sociale, ripeto perché non solo è un vantaggio diciamo ineludibile per il Comune di Santeramo, ma diventa un risultato essenziale per tutto l'ambito, perché sia noi che Gravina, Gravina ha avuto delle difficoltà perché voleva stabilizzare un assistente sociale che c'era da diverso tempo, invece ha detto: no, non puoi stabilizzare, ne devi assumere necessariamente una ex novo. Quindi questo è, quindi il problema è in via di risoluzione.

Presidente Digregorio Nunzio (03:06:56)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Lillo, si ritiene soddisfatto?

Consigliere Lillo Rocco

Allora mi fa piacere sentire che il problema è in via di soluzione perché a quanto pare verrà modificato di nuovo il piano assunzionale, magari lo farete per il 2023, prevedendo questa volta l'assistente sociale. Però il fatto che questa amministrazione si sia affidata alle parole del piano sociale di zona e così ha modificato in base a quelle parole, che poi non sono diventate realtà, ha modificato il piano assunzionale, reputo una scelta superficiale e ingenua, cioè non degna di un'amministrazione che nel settore si reputa competente amministrativamente, perché questo accontentarsi di un prestito a tempo sicuramente determinato di una figura che non doveva essere assunta dal nostro Comune denota zero visione strategica e poca lungimiranza per offrire la massima funzionalità dei servizi ai nostri cittadini. Ma come il Sindaco ha detto, sono obbligatori gli assistenti sociali, è qui che io accetto che una figura sia appunto doveroso assumerla, perché difatti c'è anche una legge approvata durante il governo Conte 2, la legge di bilancio 2021, che prevede un requisito essenziale per l'assistenza sociale nei Comuni che è quello di avere un assistente sociale ogni cinquemila abitanti, e il nostro Comune è gravemente sotto organico da questo punto di vista, perché con le quiescenze che ci sono state ora contiamo di tre unità, e per arrivare ad un livello minimo dovremmo averne cinque, ma se l'amministrazione ci toglie anche quella quarta unità che avevamo previsto e torniamo a tre, bene questo va sicuramente a discapito dei servizi al cittadino. E che poi non è stata detta tutta: togliendo un assistente sociale si sono liberate somme, ritorno sul punto, per assumere l'autista, e sì, voi avete tolto un assistente sociale dalla programmazione delle assunzioni e avete previsto anche l'assunzione di un autista.

Ora, prima lei si è arrampicato sugli specchi perché "eh ma siamo obbligati, la legge ci obbliga ad assumere", è qui, è su questi servizi che siamo obbligati ad assumere del personale tecnico specialistico come un assistente sociale, perché per il periodo storico che stiamo correndo, le famiglie in crisi, i giovani più smarriti e appunto la crisi economica, le dipendenze e quant'altro, abbiamo bisogno di potenziare quel settore, perché qui mi dispiace l'assessore ai servizi sociali Solimena quando tra pochi giorni avrà bisogno di un assistente sociale perché sono sotto organico, le darete l'autista, ma che cosa se ne farà per risolvere i problemi dei servizi sociali l'assessore? Che cosa se ne farà se avrà bisogno di un assistente sociale, che sono già in sotto numero, magari malauguratamente qualcuno si ammala, qualcuno va in ferie, e per colpa di queste lacune è sotto gli occhi di tutti che il settore non è efficiente, perché se il settore socioculturale avesse avuto le risorse previste da noi magari oggi il Comune di Santeramo avrebbe partecipato alle Olimpiadi sportive della città metropolitana, avremmo creato un po' di movimento intorno allo sport. Ma non avevamo il personale e la cosa ce la siamo fatta scappare, ma anche sull'erogazione dei buoni spesa alimentari per questo Natale non avete avuto magari le risorse per intervenire nei tempi, e quando io ho fatto l'interpellanza mi avevate rassicurato che i cittadini bisogno di Santeramo avrebbero avuto quei soldi entro Natale, e così non è stato. E allora voi avete dato priorità ad un autista anziché ad un assistente sociale, indebolendo un settore così importante, perché mentre l'autista va a beneficio di pochi qui, pochi dirigenti, pochi Comuni, un assistente sociale va a beneficio di tante migliaia di cittadini che ne hanno bisogno. Quindi sono parzialmente soddisfatto della risposta perché voglio crederci e mi auguro che prenderete l'impegno nel prossimo piano assunzionale di prevedere l'avvocato o gli avvocati che mi avevate detto nei punti precedenti, per costruire l'ufficio legale, e almeno un assistente sociale per integrare appunto quelle risorse umane. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:12:37)

Grazie consigliere Lillo. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora, consigliere Lillo, io so che lei ama fare questo frullatore, mettere un po' tutto dentro per tirare fuori poi una versione dei fatti che non corrisponde assolutamente alla verità, diciamo lei fa della demagogia il suo punto di forza, noi diciamo cerchiamo di risolvere i problemi concretamente, poi mi dovrà spiegare perché in tutti questi cinque anni non siete stati nemmeno in grado di creare un

front-office ai servizi sociali visto che tutti quelli che entravano andavano dall'impiegata che stava lì dietro il vetro a chiedere dove fossero i servizi, avete fatto queste grandi, mirabolanti azioni, però sulle cose proprio minime, essenziali, non siete riusciti ad intervenire. Lei che è un esperto di personale dovrebbe sapere che parliamo di categorie di personale diverse, perché l'assistente sociale è una categoria D, l'autista è B3, quindi lei fa questa equazione che l'autista vale un assistente sociale, non è così assolutamente.

Per quanto riguarda invece io non accetto questa morale spicciola di questa insensibilità rispetto ai problemi perché lei dovrebbe sapere che sia l'assessore ai servizi sociali è sempre presente negli uffici e cerca concretamente di risolvere unitamente al dirigente, a coloro che sono impiegati lì, i problemi quotidiani dei cittadini, e altrettanto non c'è nessun tipo di volontà contraria, le ho spiegato le ragioni, tant'è che nella stessa nostra situazione si è trovato anche il Comune di Gravina, quindi o non abbiamo nessuno un briciolo di umanità come dice lei, o evidentemente questo tipo di informazione è stata veicolata male, comunque stiamo provvedendo a risolvere.

Per il resto dice anche una serie di cose inesatte, si dovrebbe informare prima di lanciare accuse o comunque diciamo puntare l'indice: per quanto riguarda i buoni spesa non è assolutamente come dice lei, perché la questione dei buoni spesa, diciamo il ritardo, chiamiamolo così anche se sappiamo perfettamente che una volta che verranno erogati questi buoni anziché poter essere spesi solo fino al 2022 potranno essere spesi nell'arco di tutto il 2023, ma a parte questo il problema non riguarda il Comune di Santeramo, il problema riguarda la società che aveva il compito di dover completare la procedura di accredito delle somme, che avendo, risultando delle pendenze con l'Agenzia delle Entrate nel momento in cui doveva essere effettuato il pagamento, ci ha bloccato nel poter andare avanti, perché sia l'assessore Caponio che la dottoressa Baldassarre giornalmente si sono diciamo interfacciate e purtroppo è risultata questa situazione di blocco in cui il Comune non c'entra assolutamente nulla, sollecitando l'azienda a chiudere in tempi brevissimi questa pendenza perché altrimenti il pagamento non è erogabile da parte degli uffici. Quindi è questo il motivo, è avvenuto questo imprevisto che ha bloccato, anzi quelli hanno ringraziato il fatto che il Comune li avesse informati del fatto che ci fosse questa inadempienza, e stanno risolvendo, sai bene che o la pagano, o rateizzano per sbloccare.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non lo so, spero di no, non credo, non credo anche perché questi lavorano con tanti altri Comuni grossi, noi abbiamo segnalato...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora su questa cosa mi riservo, siccome la situazione è un work in progress, nel senso che ogni giorno la dirigente con il responsabile della società si interfaccia, mi riservo di darvi delle notizie più aggiornate, però cosa c'entra il Comune rispetto a questo problema che ha avuto la società e che voglio dire purtroppo ha avuto dei riflessi su di noi, ma senza nessuna responsabilità diretta, perché se tutto fosse andato a buon fine, nel senso che questa società non avesse avuto questo problema, diciamo non sarebbe successo niente. È avvenuto questo imprevisto su cui noi stiamo cercando di caldeggiare affinché lo risolvano.

(Intervento senza l'uso del microfono)

E a questo punto stiamo valutando anche questo, se entro domani questa cosa non si risolve dovremo revocare.

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

Mi dice l'assessore Caponio che hanno un ricorso depositato in commissione tributaria.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Però nel momento in cui, noi ci aggiorniamo costantemente, nel momento in cui domani vediamo, se la situazione è irreversibile prenderemo un'altra decisione. Vi ho detto il fatto com'è.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (03:19:32)

Non è scindibile, parla di qualsiasi tipo di pagamento, a qualsiasi titolo, non è scindibile praticamente il servizio con... E vada a leggere l'art. 48 bis e lo vedrà, qualsiasi tipo di pagamento prevede, non è scindibile.

(intervento senza l'uso del microfono)

Dice a qualsiasi titolo il pagamento che viene effettuato, anche solo ed esclusivamente con un giroconto, non può essere effettuato qualora la società risulti inadempiente, e vada a leggere la norma, è un avvocato lei, non lo può dire a noi.

(intervento senza l'uso del microfono)

È stata anche valutata questa ipotesi, non era possibile, ve lo posso dire, l'ho pensata io in primis di scinderla questa cosa, l'avevo suggerito, non è possibile.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Ma vengono corrisposti alla società, avvocato, vengono corrisposti alla società che poi a sua volta praticamente provvede ad effettuare la ricarica, nel momento in cui la società è inadempiente potrebbe – diciamo è logica la cosa – potrebbe approfittare delle somme e sparire. Comunque è diciamo un'interpretazione, però...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Prego consigliere Lillo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Chiedo scusa, volete rispettare l'intervento dei vostri colleghi? Che sono stati sempre rispettosi, nel caso del consigliere Lillo. Grazie. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (03:22:20)

Per rispondere al Sindaco, che colpa ne ha il Comune se è successa questa situazione, allora la colpa è il ritardo di aver messo in atto la procedura e l'avviso pubblico per l'erogazione di quei buoni spesa, oggetto della mia precedente interpellanza il mese scorso, perché mi ero reso conto che stavamo andando in extremis con i tempi, con i tempi eravamo in extremis, perché altrimenti se non facevamo l'avviso entro fine anno quei soldi, 267 mila euro, sarebbero andati di nuovo a Roma, allo Stato centrale, perché non eravamo ancora riusciti...

(intervento senza l'uso del microfono)

E credo proprio di sì, ma mettiamo pure, però avete peccato di quel ritardo, perché se vi foste mossi prima ed essendo uscito prima anche questo problema c'erano anche i tempi di ritirare l'affidamento a quella società e andare ad un'altra, in modo che i buoni sarebbero stati erogati entro fine anno e per Natale. Ma furono erogati intorno a Natale, quello era l'obiettivo. E poi peraltro non è una giustificazione che siccome ha sbagliato il Comune di Gravina possiamo sbagliare pure noi, lei è il Sindaco di Santeramo e pertanto io non voglio sapere negli altri Comuni cosa succede. Perché la stessa spiegazione me l'avete data quando avete sospeso lo streaming dicendo "Altamura l'ha sospeso, lo sospendiamo anche noi", senza alcuna giustificazione. *(Sindaco Casone (fuori microfono): è molto abile a mistificare le cose che vengono dette, perché trae, diciamo dà delle interpretazioni a suo favore, manipolando il senso delle parole).*

Giammai, no, mi dispiace Sindaco, io dico le cose come le leggo, come le interpreto, senza mistificare, anzi più volte l'ho ripresa perché lei ha mistificato le mie parole dei miei interventi.

(Sindaco Casone (fuori microfono): lei non si ritiene soddisfatto? Pace, farà l'altro intervento).

Presidente Digregorio Nunzio (03:24:50)

Grazie consigliere Lillo, grazie Sindaco. Prego assessore Solimena.

Assessore Solimena Riccarda Anna

Consigliere Lillo io le voglio dire solo una cosa, lei ha perfettamente ragione, però quando noi ci siamo insediati c'è stato un problema, l'organico da premettere che già nei servizi sociali Pasqua Abbrescia, Bosco non c'erano più, erano già in pensione, quindi è logico che anche i servizi dovevano

ritardare, non è che è stata questa amministrazione che ha voluto questo, voi siete stati anche come amministrazione in tempi d'oro, questo ti voglio spiegare, quindi il fatto dei bonus spesa è la spiegazione che ha dato il Sindaco, logicamente se stava l'organico attivo sì, non si sarebbe creato questo problema. È stato per quello anche, dell'organico, ma non è stata colpa nostra se hanno deciso di andare in pensione tutti fra maggio e giugno. Tutto qui.

Presidente Digregorio Nunzio (03:25:57)

Grazie assessore Solimena. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Assessore lei ha perfettamente ragione ma l'oggetto della mia interpellanza è proprio questo: e perché, visto che c'è il problema dell'organico ai servizi sociali, la giunta ha deciso di non assumerlo più l'assistente sociale? Ecco, cioè noi siamo perfettamente d'accordo, però purtroppo lei ha approvato una delibera, magari sicuramente non sarà stata lei perché va contro gli interessi del suo settore, del suo assessorato, però ha rinunciato anche lei, perché è stata una delibera approvata all'unanimità, a rinunciato anche lei a questa figura essenziale per il settore. E noi lo avevamo previsto al piano di assunzioni, però avete deliberato di toglierlo e mi dispiace, anche per lei.

Presidente Digregorio Nunzio (03:26:55)

Grazie consigliere Lillo.

Presidente Digregorio Nunzio (03:27:03)

Allora procediamo alla trattazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. n. 32386 del 149/12/2022, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante "accoglienza adulti in difficoltà presso Centro di accoglienza per persone in difficoltà di via Pietro Sette"**. Prego consigliere Michele D'Ambrosio, ci illustri l'interpellanza.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:27:27)

Lei ha anticipato, chiedo a proposito degli ospiti del Centro di accoglienza di via Pietro Sette quanti sono i concittadini ospitati; quali sono i requisiti richiesti per l'ammissione e se vi è stato un avviso pubblico atteso che possano esserci altri concittadini in simile condizione di grave disagio; quali sono le modalità di ospitalità, cioè in pratica si ospitano in base a quale articolo del regolamento regionale; chi coordina l'accoglienza e la gestione del servizio, in pratica come il servizio è gestito e da chi, quali sono gli aspetti contrattualistica - se ce ne sono -; quali costi economici il Comune ha programmato e quanti fino ad oggi ha speso in quale capitolo di bilancio. In definitiva chiedo, assessore, di relazionare su Centro di accoglienza di via Pietro Sette.

Presidente Digregorio Nunzio (03:28:51)

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Prego assessore Solimena.

Assessore Solimena Riccarda Anna

Allora con delibera di indirizzo n. 39 del 16 marzo 2022 la giunta comunale ha dato indirizzo al settore socioculturale per trasformare l'ex hub vaccinale nella sua funzione originale di centro di accoglienza.

C'è stato un affidamento diretto della cooperativa Con Noi dove si specificava la possibilità di poter accogliere presso gli immobili adulti in difficoltà, data questa grandezza si possono accogliere circa dieci persone. Nel corso del 2022 sono ad oggi cinque cittadini residenti di Santeramo. I servizi che loro usufruiscono sono servizi sociali, un supporto psicologico, educativo. Per quanto riguarda invece la spesa, quattro ospiti hanno un costo circa di 886 euro IVA inclusa. Le modalità, non so se è sufficiente come risposta o vuole sapere altro?

(intervento senza l'uso del microfono)

Cioè tipo 886 euro, all'anno, l'importo... Il servizio educativo ogni quattro ospiti, dico i costi attuali per l'ospitalità degli attuali utenti ammontano a 886 euro IVA inclusa al mese per ciascuno, al mese sì. Tipo 200...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, quello è.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Digregorio Nunzio (03:31:28)

Prego consigliere D'Ambrosio, accenda il microfono.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Mi sembra che questa sia una risposta non degna di un Comune, di un'amministrazione comunale, non degna perché intanto questo è un centro art. 76 del regolamento regionale, l'art. 76 del regolamento regionale prevede una forma assistenziale con operatori e servizi stabiliti dallo stesso regolamento, che non sono certamente 800 euro per ogni utente, perché? Perché solo il coordinatore del centro dovrebbe essere un assistente sociale, dovrebbe avere per gli utenti un ausiliare, dovrebbero esserci degli educatori e, qualora ci fossero anche, e io lo chiedo adesso formalmente, perché da domani farò accesso agli atti e qualora io ravvisassi delle irregolarità mi rivolgerei alla Procura della Repubblica, perché così come è stato fatto per i poveri non si deve scherzare con le persone che hanno bisogno di assistenza. Dicevo qualora ci fossero delle persone all'interno del centro bisognevoli di assistenza psichiatrica, psicologica o medica continuativa, vorrei capire se il Comune ai sensi dell'art.

76 del regolamento ha attivato questi servizi. Ancora chiederò se ci sono dei dipendenti dedicati da parte della cooperativa sociale Con Noi, perché la cooperativa Con Noi ha dei dipendenti secondo gli standard della casa di riposo, e quelli sono i suoi dipendenti per la Rsa e per la casa di riposo, per il centro art. 76 occorrono dei dipendenti dedicati, non quelli della casa di riposo a scavalco, no, ma dipendenti dedicati al servizio, questo come primo aspetto.

Secondo aspetto: è stato concesso un servizio? O alla cooperativa sociale Con Noi è stato chiesto un favore? Nel senso che “vedi tu cosa puoi fare”, se è stato concesso un servizio ci deve essere un contratto di servizio ai sensi dell’art. 76, e a questo si risponde – poi bisogna vedere se bisognava fare avviso pubblico, gara d’appalto, questo è un altro discorso che in questo momento io neanche voglio entrare – ma qualora ci fosse stata una contrattazione sul servizio, l’azienda, la ditta che svolge lo stesso deve indicare nome e cognomi degli operatori, deve indicare le somme, le tariffe sia per gli operatori, sia per i pasti, sia per tutto quello che concerne un centro art. 76 del regolamento 4 del 2019. Quindi su questo dovete rispondere, c’è l’erogazione del servizio art. 76 regolamento 4/19? La risposta è sì, oppure no? Questo voglio sapere, assessore, né più e né meno, dopodiché dirò se sono soddisfatto oppure no.

Presidente Digregorio Nunzio (03:35:53)

Prego assessore Solimena.

Assessore Solimena Riccarda Anna

Allora che io sappia almeno, per quanto riguarda l’affidamento che lei mi stava chiedendo, l’affidamento è stato fatto diretto alla cooperativa, poi l’articolo è 77, gli ospiti che ci sono nella struttura vengono tutelati dall’assistente sociale, vengono seguiti e, a quello che noi vediamo, comunque stanno bene, sono pacifici, li abbiamo salvati, cioè la vecchia amministrazione comunque li ha salvati da una situazione illegittima, dove stavano in Casa Calabrese, quindi penso che una risposta comunque positiva c’è stata, almeno per il benessere di questi cinque cittadini. Poi per gli altri dettagli, per vedere l’assistente sociale comunque è sicuro che la figura queste persone ce l’hanno sempre presente per qualsiasi cosa. La pulizia anche. Ora se lei non è soddisfatto, vuole fare l’accesso agli atti, lo faccia e sarà soddisfatto delle risposte, ad oggi so che almeno questi cinque cittadini godono di ottima salute e almeno gli vediamo un sorriso.

Presidente Digregorio Nunzio (03:37:21)

Grazie assessore Solimena. Consigliere D’Ambrosio si ritiene soddisfatto?

Consigliere D’Ambrosio Michele

Allora non mi ritengo soddisfatto perché intanto ho saputo che l’art. è 77, penso che avete sentito no? Art. 77, art. 77 impone non un ausiliare per dieci ma uno ogni quattro presenti, un educatore ogni quattro presenti, quindi la tutela giuridica, non è che se stanno bene, se stanno con il sorriso, su questo noi siamo convinti e siamo contentissimi di questo, anzi nella mia richiesta c’è anche la possibilità fatta all’amministrazione di aprire ancora di più, perché potrebbero esserci altri cittadini ad avere gli stessi motivi per stare in quella struttura. Assessore lei sa bene, lei ha detto art. 77, ma lei lo sa che dopo sei mesi ai sensi dell’art. 77 un concittadino deve uscire da quella struttura? Lo sa che dopo sei mesi deve uscire? Io invece le avevo detto, per dare il salvataggio, l’art. 76, sono stato più aperto a salvare le situazioni, quindi io direi mantenere l’art 76 e non l’art. 77 che è più cogente e più restrittivo, stare nel ’76 e cercare di regolarizzare la situazione, perché assessore – lo dico come se fosse non un amministratore in questo momento – se qualcuno dovesse farsi male e non c’è una carta scritta e un servizio tutelato ai sensi dell’art. 77, io non so come andrà a finire la situazione, perché un conto è quando tu stai in una casa privata, un conto è quando stai in una struttura comunale dove quella struttura ha avuto un’autorizzazione dei piani sociali di zona ad avere un servizio dedicato ai sensi del regolamento regionale, quella struttura ha avuto l’autorizzazione dei piani sociali di zona, non potete far stare le persone così, amichevolmente, c’è un’autorizzazione firmata dal dirigente

xxxxx. Quindi io vi chiedo di correre subito ai ripari, ma fatelo presto, perché la tutela è prima per gli utenti, per allargare la possibilità di mettere altri utenti che ne hanno necessità. Chi ha necessità di essere accolto perché non ha la rete familiare che li sostenga, è bene che stiano nel centro di via Pietro Sette, ma fatelo secondo i criteri regionali, e per fare questo le chiedo anche un'altra cosa: io pensavo che oggi avremmo approvato la convenzione tra il Comune di Santeramo e l'ufficio di piano dei piani sociali di zona, purtroppo non l'ho visto nell'ordine del giorno quindi questa convenzione si procrastina nel tempo. Attenzione, questo servizio non è pagato dal Comune di Santeramo, questo servizio dovrebbe essere pagato dai piani sociali di zona, perché quello è un servizio di ambito, non è un servizio comunale, noi stiamo pagando ciò che avrebbe dovuto pagare un altro, se lo facciamo ai sensi del 76 o 77. Se lo facciamo amici amici, non solo lo paghiamo noi, ma ci prendiamo le responsabilità, non so se sono stato chiaro, non solo lo paghiamo con i soldi dei contribuenti di Santeramo, ma ci assumiamo responsabilità forti su quello che si sta facendo in quella struttura, tenendo presente un altro aspetto: che Gravina e Altamura hanno simili strutture, quelle strutture le paghiamo con 118 mila euro che diamo noi ogni anno, anche con i soldi nostri paghiamo Gravina e Altamura, quindi stiamoci attenti a quello che si fa. Se è stato un fatto di prima necessità, lo dico al collega Lillo, della vecchia amministrazione, la capisco benissimo, la comprendo al 100%, se tu hai una persona che sta in mezzo alla strada ma io me la porto ovunque per poterla salvare, ma la settimana successiva metto a posto le carte, la settimana dopo metto a posto tutto. È una cosa di una gravità estrema, dove ci sono dei cittadini che corrono dei rischi, soprattutto quelli, e poi anche perché la pubblica amministrazione non sta tutelando se stessa e soprattutto il proprio patrimonio.

Pensate – scusate se mi dilungo ma poiché conosco un po' la materia – pensate ad una struttura dove ci sono delle persone che hanno delle difficoltà anche di autonomia, che fumano, e che di notte la cicca – non è un caso che non avviene, avviene spesso in queste strutture – la cicca fa scoppiare un incendio e non c'è l'assistenza, pensate che questo accade spesso nelle strutture di accoglienza temporanea. Scusa presidente se mi dilungo ma lo dico per noi (*presidente Digregorio: non sto dicendo niente, consigliere D'Ambrosio, vi sto lasciando spazio insomma*, lo dico per noi e lo dico soprattutto per chi ha l'urgenza, ma anche il diritto ad avere un'assistenza ben precisa. Poi io mi sorprendo anche come il dirigente possa aver consentito una cosa del genere. È chiaro che ha una responsabilità superiore anche alla vostra, ma da questa interpellanza da oggi la responsabilità è anche vostra.

Presidente Digregorio Nunzio (03:44:32)

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, richiamo all'ordine.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:45:47)

Allora segretario io faccio formale richiesta di accesso agli atti del contratto di affidamento del servizio alla cooperativa Con Noi. (*Presidente Digregorio: Consigliere D'Ambrosio dovrebbe chiedermi l'autorizzazione per intervenire*). Formale richiesta in Consiglio comunale.

Presidente Digregorio Nunzio (03:46:03)

Ha terminato consigliere D'Ambrosio sì? Doveva chiedermi il permesso, io sono stato molto gentile però vedo che da altra parte non c'è la stessa gentilezza. Va bene, andiamo avanti.

Presidente Digregorio Nunzio (03:46:15)

Passiamo alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno: proposta n. 77 del 21 dicembre 2022, oggetto della proposta di deliberazione: **interpellanza prot. 31710 del 13/12/2022 presentata dai consiglieri comunali Michela Nocco e Raffaele Maffei riguardante "rimborso IMU"**. Prego consigliera Nocco, ci vuole illustrare in merito questa interpellanza? Grazie.

Consigliere Nocco Michele (03:46:45)

Velocemente, solo per dirle verificate quando bisogna fare la verifica degli adempimenti ex art. 48 bis, perché le amministrazioni pubbliche sbagliano sistematicamente, e questo è un caso di quelli. La responsabilità è di chi fa l'interrogazione, non di chi la riceve. *(Presidente Digregorio: Io nel frattempo verificavo anche su Fisco Online insomma che non parliamo diciamo..., parla di pagamenti a qualsiasi titolo, era stato...)* Assolutamente, verifichiamo quanto vogliamo. No, questo non è un pagamento, non sono soldi della società ricevente. *(Presidente Digregorio: E che cos'è? Chiedo scusa)*. Non è un pagamento, è un versamento che va fatto in adempimento di un contratto, dello svolgimento del contratto, non sono soldi della società ricevente. *(Presidente Digregorio: l'art. 48 bis parla di pagamenti, non parla di versamento, parla di pagamento a qualsiasi titolo)*. Ma pagamento a qualsiasi titolo di spettanza del destinatario, non sono soldi suoi, è un errore gravissimo che è stato commesso dall'amministrazione, è un errore gravissimo.

(intervento senza l'uso del microfono)

(Presidente Digregorio: ma transitano tutte dal conto corrente della società). Non significa niente, non significa nulla. *(Presidente Digregorio: qualora la società è inadempiente, quelle somme praticamente potrebbero essere sottratte, è logica la cosa)*. Ma che significa? No chiedo scusa, no, no, *(presidente Digregorio: non voglio fare polemica, assolutamente, la norma è chiara diciamo)*. No chiedo scusa presidente, l'Agenzia delle Entrate Riscossione, non si preoccupa del fatto che le somme potrebbero essere distratte, perché quello sarebbe un problema dell'amministrazione *(presidente Digregorio: beh certo)*. L'Agenzia delle Entrate Riscossione si preoccupa di incassare i suoi soldi, ed è un'altra questione. Se l'amministrazione comunale dice io devo alla società X 50 euro ma gliele trasmetterò 150, non sono tenuta neanche a dirlo, l'Agenzia delle Entrate Riscossione farà il pignoramento ai sensi del 48 bis e 72 bis presso terzi per i 50 euro, i 100 non si toccano. Se poi quei soldi, quei 100 vanno distratti, vengono distratti dalla ricevente, quella è appropriazione indebita, della quale si deve occupare il Comune. Non è questione di Agenzia delle Entrate Riscossione, quindi sta dicendo qualcosa che non giuridicamente sostenibile, Fisco Online non potrà mai aver riportato questo tipo di interpretazione, *(presidente Digregorio: lo leggiamo consigliere Nocco? Non lo so, ce l'ho aperto, però non è il caso di fare polemica, è un'interpretazione restrittiva della norma)*, lo leggiamo insieme quando vuole, presidente lo leggiamo insieme quando vuole, quindi è stato fatto un errore nell'interrogazione. Detto ciò, poi la responsabilità appunto ve la siete assunta voi e quei poveretti che hanno avuto le carte vuote a Natale.

Fatta questa precisazione, la nostra interrogazione mira ad altro, ovvero a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito l'illegittimità del pagamento dell'IMU sulla seconda casa di chi ha residenza e famiglia altrove ma che dimora o ha un domicilio stabile presso la seconda casa, ci siamo domandati, quindi chiediamo all'amministrazione se ha fatto una ricognizione di quanti casi di questo genere ci sono nel Comune di Santeramo e di quanti soldi dovremo poi restituire sulla scorta di questa sentenza che ovviamente, essendo della Corte Costituzionale, ha effetto retroattivo. Se intendiamo in qualche modo informare i cittadini che c'è l'opportunità e che hanno il diritto al rimborso, se vogliamo agire spontaneamente o dobbiamo ricevere richieste da parte dei cittadini e conseguenti eventuali azioni, e in che modo questa sentenza inciderà sul bilancio comunale e quindi per che importi. Poi così, per incidens, poiché ci hanno segnalato da più parti che il sito istituzionale relativo a "TARI in chiaro" non è più funzionante e visibile, invece è un servizio che ai cittadini serve, vorremmo sapere il perché non è più funzionante e se verrà ripristinato, e in che termini. La "TARI in chiaro" era un servizio che consentiva andando sul sito istituzionale di verificare l'importo della TARI, gli arretrati, ma non è più attivo e quindi ci si domanda il perché. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:50:56)

Grazie consigliere Nocco. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora essendo assente per motivi di famiglia l'assessore al bilancio, io mi faccio carico di darvi lettura della risposta che lui ha preparato. Premetto che, non essendo io un tecnico della materia, non avendo la presunzione di dare risposte avventate, eventuali ulteriori chiarimenti li dovete chiedere a lui quando sarà presente, quindi absit iniuria verbis, visto che parliamo in latino aggiungiamo questa cosa. Allora dice questo: “la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 209/2022, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di tutte le disposizioni contenute nell’art. 13 comma 2, quarto e quinto periodo, del decreto legge 201/2011, e nell’art. 1 comma 741 lettera b), primo e secondo periodo della legge 160/2019, come anche modificato dall’art. 5 decies decreto legge 146/2021. In particolare la Corte ritiene che l’abitazione principale debba essere l’immobile iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare e nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, e non quello – come prevedono le norme ritenute illegittime – di residenza anagrafica e dimora abituale del possessore o del suo nucleo familiare.

Tuttavia la Corte Costituzionale non ha voluto estendere tout court ai coniugi con residenze separate il diritto all’agevolazione per entrambi gli immobili, ma solo a quelli in cui effettivamente ciascun coniuge risiede anagraficamente e ha la propria dimora abituale, ossia dove vive abitualmente. L’esenzione quindi compete al verificarsi di due condizioni: la dimora abituale e la residenza anagrafica. L’intervento della Corte Costituzionale solleva due ordini di questioni: la necessità di ridefinire l’ambito dell’indagine e delle azioni volte ad accertare il diritto all’esenzione esclusione a seguito della riqualificazione operata dalla Corte della definizione di abitazione principale, l’estensione retroattiva degli effetti della sentenza ai rapporti di imposta sorti in precedenza al pronunciamento della Corte.

In merito alla prima questione, l’accertamento del diritto all’esenzione esclusione da imposta dovrà concentrarsi sul riscontro della sussistenza contestuale della condizione formale dell’iscrizione anagrafica e di quella sostanziale della dimora abituale del contribuente.

Quanto alla residenza anagrafica, il suo riscontro risulta di norma agevole trattandosi di acquisire informazioni interne al Comune stesso. L’attenzione finisce per concentrarsi sul riscontro della condizione sostanziale della dimora abituale, richiedendo un maggiore impegno nel ricercare le informazioni e documenti relativi ai fatti e agli indizi concreti rivelatori dell’utilizzo abituale dell’abitazione.

Nella sentenza la Corte ha fatto presente che i Comuni dispongono di efficaci strumenti per controllare la veridicità delle dichiarazioni, tra cui in base a quanto previsto dall’art. 2 comma 10 lettera c), punto 2, del D.Lgs. n. 23/2011, anche l’accesso ai dati relativi alla somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas, relativi agli immobili ubicati nel proprio territorio, elementi dei quali si può riscontrare l’esistenza o meno di una dimora abituale.

In base a questa disposizione, al fine di rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali e di incentivare la partecipazione dei Comuni all’attività di accertamento tributario, i singoli Comuni hanno accesso, secondo le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell’Agenzia delle Entrate d’intesa con la conferenza Stato-città e autonomie locali, ai dati contenuti nell’anagrafe tributaria relativi a: contratti di locazione nonché ogni altra informazione riguardante il possesso, la detenzione degli immobili ubicati nel proprio territorio; somministrazione di energia elettrica, dei servizi idrici e del gas relativi agli immobili ubicati nel proprio territorio; soggetti che hanno il domicilio fiscale nel proprio territorio; soggetti che esercitano lo stesso l’attività di lavoro autonomo o di impresa. La questione relativa agli effetti”...

Però scusate, sto arrivando, questa è la premessa per arrivare alla risposta, però se mi ascoltate, se no faccio a meno di leggere. “La questione relativa agli effetti”...

(intervento senza l'uso del microfono)

È da apprezzare, è partito dalla sentenza per arrivare alla risposta corretta, invece di dire grazie dobbiamo dargli pure addosso.

“La questione relativa agli effetti prodotti dalla sentenza sulle posizioni fiscali pregresse va affrontata partendo dall’art. 136 della Costituzione nella parte in cui dispone che: quando la Corte dichiara l’illegittimità costituzionale di una norma di legge o di atto avente .. di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo la pubblicazione della decisione. Ragion per cui la norma conserva la sua efficacia nell’ambito dei rapporti giuridici nati e definiti durante la sua vigenza, ovvero prima della perdita di efficacia. I rapporti e gli atti nati ed esauriti sotto la vigenza della norma dichiarata in seguito incostituzionale, devono considerarsi legittimi.

La Corte di Cassazione ha sostenuto in più occasioni come la decisione di legittimità costituzionale di una norma non abbia effetto sui rapporti esauriti, le pronunce di accoglimento della Corte Costituzionale hanno effetto retroattivo inficiando fin dall’origine la validità e l’efficacia della norma dichiarata contraria alla Costituzione, salvo il limite delle situazioni giuridiche consolidate per effetto di eventi che l’ordinamento giuridico riconosce idonei a produrre tale effetto, quali le sentenze passate in giudicato, l’atto amministrativo non più impugnabile, la prescrizione e la decadenza. I contribuenti che prima della sentenza della Corte hanno provveduto al pagamento dell’imposta per immobili destinati a dimora abituale e residenza anagrafica del solo possessore e non anche del suo nucleo familiare, potranno richiedere il rimborso di quanto pagato, purchè non sia prescritto il diritto. Deve considerarsi non rimborsabile il versamento spontaneo di imposte effettuato dal contribuente compreso quello operato a titolo di ravvedimento operoso, se decorso il termine di cinque anni dal giorno del pagamento. Dal giorno di pubblicazione della sentenza ad oggi il Comune di Santeramo ha ricevuto quattro richieste di rimborso, sulla vicenda questo è l’unico dato certo al momento. Ricordo che la presentazione di un’istanza di rimborso per IMU impone la dimostrazione a carico del contribuente dei requisiti che comprovano la propria dimora abituale in quell’immobile.

Rispondo quindi al punto 2 dell’interpellanza, affermando che non si può procedere con il rimborso spontaneo, aggiungo di non aver mai visto un rimborso spontaneo ai fini fiscali e tributari, inoltre il versamento eseguito ai fini IMU fa presumere l’assenza dei requisiti di legge, situazione che ai fini del diritto al rimborso deve essere superata mediante la dimostrazione della dimora abituale, quali allacciamenti e consumi relativi alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua, riscontro di eventuali posizioni fiscali ai fini della tassa tariffa rifiuti, luogo di lavoro, medico curante, scuole frequentate dai figli tanto più se minori, luogo di residenza del coniuge e dei figli, affari e atti – per esempio compravendita, locazioni, comodati – che hanno visto coinvolto il contribuente, contratti di fitto per box e rimesse auto.

Con quanto appena, si risponde al punto 3 dell’interpellanza. Aggiungo che qualsiasi richiesta di rimborso come ben sanno tutti va fatta su istanza, e quindi non c’è bisogno di spiegare ai cittadini il come richiedere un rimborso. Se l’ente ritiene non provato il diritto al rimborso, rigetterà la richiesta. Si ricordi inoltre che il silenzio equivale al rifiuto tacito, ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 31 dicembre ’92 n. 546. Il ricorso avverso il rifiuto tacito della restituzione di cui all’art. 19 comma 1 lettera .. può essere proposto dopo il 90° giorno dalla domanda di restituzione presentata entro i termini previsti da ciascuna legge di imposta e fino a quando il diritto alla restituzione non si è prescritto. Va ricordato comunque che, in base al comma 164 dell’art. 1 della legge 296, l’ente locale provvede ad effettuare il rimborso entro 180 giorni dalla data di presentazione dell’istanza.

Deve considerarsi esaurito e quindi non più tangibile dagli effetti della sentenza il rapporto giuridico costituito dalla pretesa tributaria consolidatasi a seguito di un avviso di accertamento non impugnato, il cui termine di decadenza per l’impugnazione è decorso prima del 20 ottobre 2022, si tratta in questo caso di rapporti esauriti sui quali non ha effetto la decisione della Corte, come precisato dalla sentenza di Cassazione 969 del 2016. Ne consegue che l’avviso definitivo deve essere pagato dal contribuente, in caso di avvenuto pagamento il rimborso non è ammesso, in caso di pagamento rateale si devono intendere dovuti gli importi relativi alle rate non pagate, anche se scadenti successivamente alla predetta data di promulgazione della sentenza.

In merito alle cause pendenti che hanno ad oggetto l'impugnazione di atti di accertamento per disconoscimento del diritto all'esenzione IMU per l'abitazione principale occorre distinguere due tipi di casistiche principali: qualora l'avviso di accertamento sia motivato dal solo riscontro della scissione della residenza anagrafica e dimora abituale del contribuente e degli altri componenti del nucleo familiare, allora esso non potrà che concludersi con una sentenza di accoglimento del ricorso per intervenuto mutamento delle disposizioni di legge in ragione della citata dichiarazione di incostituzionalità. Inoltre converrà al Comune annullare d'ufficio l'avviso di accertamento qualora non sia ancora decorso il termine per impugnare, ovvero la contestazione da parte del contribuente si trovi ancora nella fase precontenziosa del reclamo. Occorrerà invece proseguire il contenzioso e insistere sulle proprie ragioni qualora l'avviso di accertamento sia motivato sulla contestazione del difetto di residenza anagrafica o dimora abituale del contribuente, fondata ad esempio sul rivelamento di consumi incompatibili con l'abitudine della dimora o su altri elementi.

In conclusione - c'è una conclusione - non si prevede un impatto significativo sul bilancio comunale vista la freschezza della sentenza in essere, l'iter relativo alla richiesta di rimborso con dimostrazione a carico del contribuente, e l'assenza per questo ente di contenziosi in essere sull'argomento.

In merito all'ultimo punto dell'interpellanza si fa presente che il collegamento al sito istituzionale e al portale "TARI in chiaro" è stato interrotto per qualche tempo, al fine di consentire la sistemazione di alcune informazioni in seguito al cambiamento della società a supporto dell'ufficio tributi. Il tutto è in via di ripristino, con l'aggiornamento di tutte le informazioni necessarie, comunque reperibili dal sito istituzionale dell'ente. Il nuovo portale sarà raggiungibile al seguente indirizzo: www.Santeramo.tariinchiaro.it". Più esauriente di così.

Presidente Digregorio Nunzio (04:02:56)

Consigliere Nocco vi ritenete soddisfatti della risposta fornita?

Consigliere Maffei Raffaele

Ci saluti l'assessore e ringraziamo per tutto quello che ha scritto, ma avevamo fatto una domanda più semplice, siamo parzialmente soddisfatti, dico dire oggi che non ci sono tanti contenziosi è fresca, è fresca la sentenza, avevamo una previsione, perché se la stessa previsione è quella dell'energia elettrica dopo mesi ci direte che forse dovevamo essere più attenti. Soddisfatti dello scritto dell'assessore assolutamente, però poteva essere anche più sintetico ed essere abbastanza... Arrivederci e auguri.

Presidente Digregorio Nunzio (04:03:53)

Grazie consiglieri.